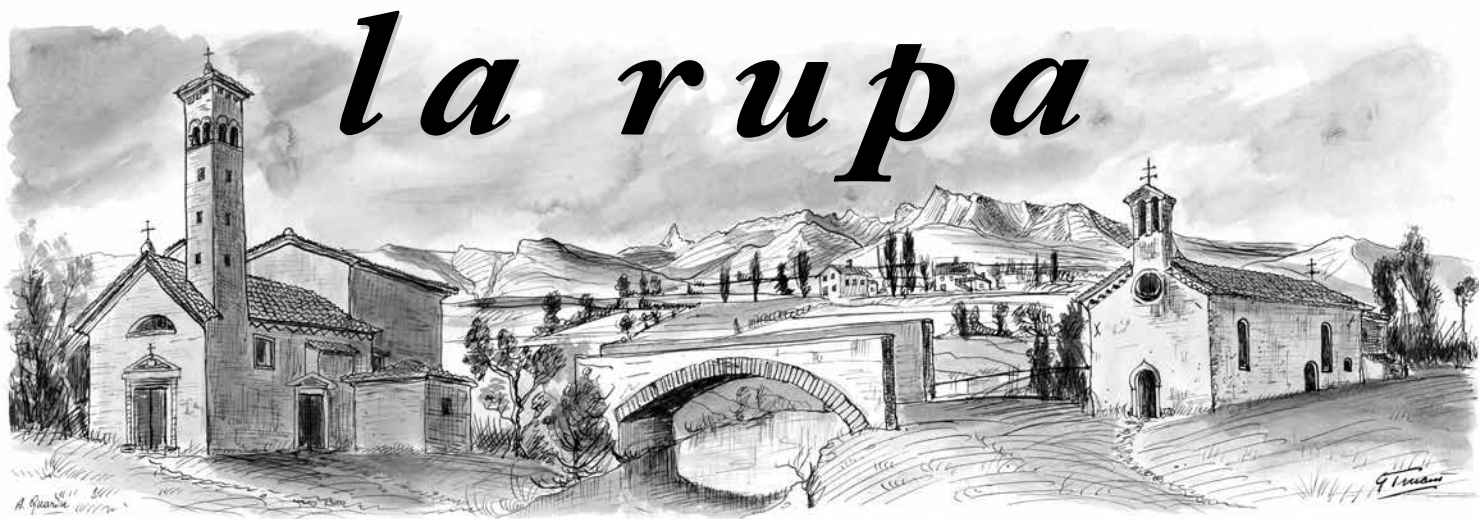




Bollettino parrocchiale edito dalle comunità di Arzene e di San Lorenzo - Trimestrale - Sped. in a.p. art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Registrazione Trib. di Pordenone n° 495 del 10/04/2003. Direttore Responsabile: don Roberto Laurita - Editore: don Daniele Rastelli, Parrocchia di Arzene e San Lorenzo - Coordinatrice: Arianna Zuliani - Grafica: Gloria Fabris - Stampa: Grafica Delizia Casarsa PN. In caso di mancato recapito restituire al mittente che si impegna a corrispondere la tassa prevista - **n. 160 - Pasqua 2023**

**Gli auguri
del nostro Vescovo
Giuseppe Pellegrini
per i 10 anni di pontificato
di Papa Francesco:**



“Ringrazio il Signore per il grande dono che ha fatto alla chiesa e al mondo del ministero di papa Francesco. In questi 10 anni ci ha aiutato ad amare il Signore e la Chiesa, a vivere concretamente la sinodalità per la promozione di una fraternità universale e la salvaguardia della nostra casa comune. Siamo uniti alle sue preghiere e alla sua sofferenza per i disastri e le morti della guerra e dei vari conflitti e accogliamo i suoi accorati appelli perché ogni persona che si trova ai margini della società possa essere accolta e sostenuta.”

BUONA PASQUA!

Scrivo questo articolo, pressato da più parti, in difficoltà per il caos di pensieri che mi invadono! Non sono nello stato d'animo migliore per elaborare un augurio...

Il Vangelo

Ma trovo un po' di luce nei vangeli, quest'anno particolarmente nel Vangelo di San Matteo che viene proclamato e ascoltato quasi ogni domenica. Spesso intendiamo i vangeli come fossero libri qualsiasi: in realtà sono testi antichi, di duemila anni. Sono racconti estremamente ricchi di particolari, distanti da noi per linguaggio e cultura, provenienti da diverse tradizioni e luoghi! Non una semplice storia, ma molto di più... Sono quattro resoconti di una parte della vita di Gesù, scritta e ricordata da coloro che lo hanno conosciuto direttamente o da chi ha conosciuto i suoi discepoli. Non una semplice storia, ma anche la vita e la fede delle prime comunità cristiane, intreccio prodigioso di “generi letterari”.

La Passione di Gesù

Nell'ascolto della Passione secondo San Matteo (letta nella domenica delle Palme) si rimane impressionati dalla violenza e dalla prepotenza nei confronti di Gesù. Il male e le persone prepotenti e senza umanità sembrano unici protagonisti... Questa è la nostra convinzione anche oggi: crisi economiche ed ecologiche, pandemie, speculazioni, divisioni sociali, molte guerre, disonestà a tutti i livelli... “chissà dove andremo a finire”: cresce il pessimismo che diventa pensiero unico, ingombrante.

Il male e la cattiveria

Nel testo della Passione di San Matteo troviamo coloro che tradiscono Gesù, anche tra i discepoli e gli amici, poi chi lo condanna, chi trama nei tribunali, chi pretende la sua morte liberando Barabba, chi si lava le mani, chi schiaffeggia e sputa su Gesù, chi tortura il suo corpo e conficca a forza una corona di spine in testa, chi sbeffeggia, chi carica la croce, lo inchioda sul legno, lo alza, lo deride... morte feroce, dolore innocente, ingiustizia inaudita. Ci sarà stato qualcuno che ha avuto pietà di lui e del suo corpo?

L'amore e la bontà!

L'ascolto del Vangelo deve essere attento e scrupoloso! Anche oggi, qualche pensiero grossolano spazza via il tanto bene fatto da molti uomini e donne che hanno amato e rispettato Gesù e il suo corpo! Leggiamo di un certo Simone di Cirene, costretto a portare la croce di Gesù! Si è sporcato con il suo sangue! Amo pensare, ed è verosimile, che vi siano stati altri uomini e donne lungo la via che conduce al Calvario che hanno aiutato Gesù! Così Giuseppe d'Arimatea che chiese a Pilato il corpo di Gesù, lo calò dalla croce, lo avvolse in una “sindone” (che vuol dire “lenzuolo”) lo pose in un sepolcro poi sigillato con una pietra: in tutto questo lavoro vi è la certezza che non poteva essere solo! Quante persone? Molte! E le donne presenti presso la croce o alla mattina di Pasqua? Conosciamo il nome di due o tre, forse quattro: ma erano molte di più!

L'augurio di Buona Pasqua!

L'augurio pasquale lo consegno al nostro bollettino parrocchiale perché giunga a tutti gli amici de "La Rupa"!

Auguro a tutti di raggiungere questa maturità di fede e umana: la disponibilità dentro le fatiche della storia e della famiglia umana di essere capaci di bene e di umanità! Ci siano sempre uomini e donne, giovani e anziani, piccoli di ogni parte del mondo, disponibili e capaci di amore autentico e generoso! Questo è il segreto della speranza pasquale e della libertà evangelica e autentica!

Buona Pasqua a tutti i lettori de "LA RUPA"

di Arzene e San Lorenzo

E quelli sparsi in Italia e nel mondo!

Don Daniele

La mostra itinerante su Carlo Acutis fa tappa nella nostra Comunità



Dall'8 al 23 ottobre 2022 la mostra itinerante "Carlo Acutis - 15 anni di Amore e di Fede" ha fatto tappa nella parrocchia di Arzene. Ha trovato collocazione nella chiesa di San Michele, dove è stata visitata da giovani e non solo del nostro territorio. Infatti, a visitare la mostra, sono stati anche gli ospiti della Casa Albergo Colledani Bulian di Valvasone, così molte altre persone ed alcuni gruppi provenienti da paesi vicini. In parrocchia per l'occasione è stata anche consegnata una piccola reliquia del Beato (in foto)



È morto il Papa emerito. Grazie Benedetto!



Benedetto XVI è tornato alla casa del padre alle 9,34 del 31 dicembre 2022.

Con una «testimonianza di amore alla Chiesa fino all'ultimo», come aveva detto papa Francesco il mercoledì precedente, in cui ha annunciato l'aggravarsi delle condizioni di salute del Papa emerito e invitando a pregare per lui. E così è stato. Benedetto XVI si è spento serenamente, chiudendo in preghiera la sua giornata terrena.

I funerali sono stati celebrati alla vigilia dell'Epifania, giovedì 5 gennaio, alle 9.30, in piazza San Pietro e presieduti da papa Francesco. Un funerale solenne e semplice, come desiderava! Il feretro di papa Benedetto è stato sepolto nelle Grotte Vaticane.

E' certo che le sue ultime parole prima di morire sono state "**Gesù ti amo**", pronunciate in tedesco. Subito dopo l'ultimo respiro! Poi la telefonata di monsignor Georg Gaenswein, segretario personale di papa Ratzinger, a papa Francesco per informarlo. Il Pontefice è stato il primo a giungere, una decina di minuti dopo, fermandosi in preghiera davanti al corpo di Benedetto XVI e impartendo la sua benedizione.

Immediata la commozione di tutta la Chiesa e del mondo. Restano di consolazione però le parole con cui, diverse volte Benedetto XVI aveva fatto riferimento alla sua nascita al Cielo. Conversando con il suo biografo Peter Seewald aveva affermato: «Bisogna prepararsi alla morte». Nel senso di «accettare la finitezza di questa vita e mettersi in cammino per giungere al cospetto di Dio». «Sono in viaggio verso casa», aveva poi confidato in uno dei rari interventi pubblici di questi ultimi anni.

Joseph Ratzinger, nato il 16 aprile 1926 a Marktl am Inn, è stato un vero gigante nella storia recente della Chiesa. Impressionante la mole e la qualità dei suoi scritti, fondamentale e per alcuni versi ancora non compreso a fondo il suo ministero di pontefice.

Anche le nostre comunità lo hanno ricordato con la preghiera e l'affetto!

I 10 anni di Papa Francesco

Il suo rapporto speciale con la misericordia

Liberamente tratto da "ACI STAMPA", di Veronica Giacometti

Città del Vaticano, 13 marzo, 2023

Senza dubbio **la misericordia il tassello importante di questi 10 anni di Papa Francesco**. Un filo conduttore che in questi dieci anni ha legato il cammino del suo ministero petrino, tema centrale delle sue riflessioni, dei suoi discorsi e documenti. La misericordia, per Francesco, non è solo una parola astratta, ma anche un gesto concreto.

Come annunciato nel suo primo Angelus, il 17 marzo 2013: "Non sentiamo parole di disprezzo, non sentiamo parole di condanna, **ma soltanto parole di amore, di misericordia, che invitano alla conversione**". La

misericordia è la bussola, il filo conduttore, "il messaggio più forte del Signore", come ripete nella chiesa parrocchiale di Sant'Anna in Vaticano, appena eletto Papa.

Francesco ha invitato sempre tutti i cristiani ad essere misericordiosi con gli altri perché **"l'architrave che sorregge la vita della Chiesa è la misericordia"**. Il suo desiderio più grande è che le parrocchie e le comunità di tutto il mondo possano diventare **"delle isole di misericordia in mezzo al mare dell'indifferenza"**, così nel Messaggio di Quaresima del 2015.

In questi dieci anni abbiamo ricevuto in eredità soprattutto le immagini, i volti, le esperienze vissute da chi ha avuto un incontro speciale con Francesco, il 266esimo Vescovo di Roma. Hanno incontrato Francesco le persone escluse, **gli ammalati, gli emarginati, i carcerati, chi si è sen-**

tito rifiutato e messo da parte. Chi aveva bisogno di misericordia. Ma anche chi aveva bisogno di un aiuto concreto e materiale.

Papa Francesco in questi anni ci ha abituati ad allargare l'orizzonte verso gli emarginati, verso chi vive ogni giorno l'incubo della guerra, verso chi ha bisogno di un pasto caldo, verso chi ha bisogno di perdono. Di questi dieci anni menzioniamo, i **"Venerdì della Misericordia"**, sono stati senza dubbio la caratteristica del Giubileo da lui indetto: quelle sette opere di misericordia corporali e spirituali che appartengono alla tradizione della Chiesa.

È un **lungo elenco di incontri** iniziato con l'apertura della Porta Santa all'ostello della Caritas alla stazione Termini di Roma, per citarne uno. Come non ricordare poi il titolo del documento, che chiude il Giubileo della misericordia, preso da una frase di Sant'Agostino: **"Misericordia et misera"**, perché **"rimasero soltanto loro due: la misera e la misericordia"**. (...) per Francesco: **"La misericordia è questa azione concreta dell'amore che, perdonando, trasforma e cambia la vita"**. È così che si manifesta il suo mistero divino. Dio è misericordioso, la sua misericordia dura in eterno, di generazione in generazione abbraccia ogni persona che confida in Lui e la trasforma, donandole la sua stessa vita".

Anche durante l'emergenza sanitaria da Covid19 - parte integrante di questi dieci anni- Papa Francesco ha sempre pensato a chi avesse più

bisogno. Sono state davvero tante le donazioni ai paesi più poveri per fronteggiare l'emergenza: ventilatori polmonari, dispositivi di sicurezza. Ma il sostegno più grande di Papa Francesco ai poveri sono stati i vaccini. Sono stati più di 3.000 gli "invisibili" che dal gennaio 2020 hanno ricevuto il siero anti-Covid grazie all'iniziativa voluta dal Papa. Fin dall'inizio della pandemia il Pontefice ha cercato attraverso l'Elemosineria apostolica di aiutare le persone ai margini attraverso controlli sanitari e tamponi per le persone assistite nelle strutture vicino al Vaticano.

Anche per i bambini dell'Ucraina "che non sorridono più" a causa di questa guerra... Il Dicastero per il Servizio della Carità (...) attraverso il cardinale Konrad Krajewski, ha sottolineato più volte che **"il popolo Ucraino sta vivendo un'emergenza legata, oltre che alla guerra, anche alla mancanza di corrente elettrica, di gas, e al freddo molto rigido dell'inverno"**. Per questo sono stati raccolti oltre 100mila euro (...) per l'acquisto degli indumenti soprattutto maglie termiche da inviare nel Paese in guerra (...). Il Papa nella prima fase della guerra nel 2022 aveva fornito materiale medico e sanitario. Anche l'ospedale pediatrico Bambino Gesù si è mosso mettendo a disposizione venti posti per piccoli pazienti oncologici provenienti dall'Ucraina. **La misericordia è un tema ancora tutto da scrivere e concretizzare per Papa Francesco**.



Nel precedente numero abbiamo erroneamente indicato il cognome di Miutti Bozzer. Ci scusiamo per l'accaduto.

Comunità di Arzene

Foto ritrovate



Un gradito messaggio. Nel numero 159 abbiamo pubblicato questa foto i protagonisti si sono riconosciuti. Ci hanno scritto: 1967...*i tre infiltrarti siamo io Enzo, mio fratello Enrique e mia mamma Nives Castellana. La stessa a 93 anni è stata quella che si è riconosciuta nelle prime pagine de "la Rupa". Grazie!*



A vendemâ da Aldo Sandri.

Una foto ricordo della vendemmia dell'anno 1990 da Aldo Sandri. Si riconoscono da sinistra in piedi: Antonio Manarin (*Spusul*), Bruno Vicenzutto, Renata Del Net, Rina Sandri, Angela Rovere, Giuseppe Lena, Zoe Valeri in Coral, Giuseppe Del Net, Marino Gri, Pietro Gri (*Paesana*), Richetto Bortolussi. Sotto, accosciati da sinistra: Delchi Marchese, Silvana Sandri, Aldo Sandri, Ivana Pavan (*Costansa*) e Sergio Bortolussi.



Agricoltura di un tempo.

Siamo nel 1960 ca. e i lavori nei campi avevano come interpreti maggiori la manualità delle persone con l'aiuto degli animali da tiro: le vacche. Succinta descrizione dei lavoratori della famiglia Maniago: ai buoi e senza patente Stefania, sopra il carro a pestare e sistemare il fieno Mario, da terra e al carico con forca e forza Francesco Mazzacco (*Checu di Filista*). Osserva il lavoro Francoise (*figlia di Checu*) mentre, in primo piano, guarda il fotografo Renzo.



Dopo aver finito l'Alborât, il 5 gennaio i volontari si recavano in cantina da Aldo Sandri per un assaggio del "vino nuovo"; non era necessario ma, per non buttare via questa usanza, si faceva questo sforzo, anno 1998 circa.



...quando si gareggiava amatorialmente per la Comunità

Siamo alla fine degli anni settanta e nella Comunità ci si dava da fare... con poco e solo per grande amicizia e vicinanza di intenti associativi. Era il tempo delle gare a piedi, campestri o strapaesane, in cambio di qualche medaglietta o generi alimentari o di bevande.

Siamo ad Arzene e lo si nota, anche se non dovrebbe servire, dalle finestre ad arco acuto del Municipio poste dietro gli atleti. Costoro, che "rappresentavano" l'immaginario C.U.S. - Comitato Sportivo Arzenese -, dopo una gara, vengono premiati. In basso si distingue Aldo Gri (*Muni*) mentre sul palco (probabile rimorchio agricolo) si distinguono bene (in piedi): Enzo Filippuzzi (61), Claudio Vicenzutto (65), Tonino Bortolussi (dietro), Gianni Pagnucco (67), Mario Baruzzo (64), Daniela Maniago (fa capolino), Paolo Del Col (69), Enzo Vigna, Lorenzo Maniago; accosciati: Maurizia Bortolussi, Dani Pagnucco (*Barba*), Germano Vicenzutto, Nores Gaspardo (sorridente con occhiali), Luciano Scodellaro (72). Il 'Sir da la Losa era il percorso che, fatto alcune volte, decretava il vincitore ma che dava goliardia e motivo di Comunità. L'anno dovrebbe essere il 1970 e l'occasione era la ricorrenza dei festeggiamenti in onore del patrono locale San Michele.

Squadra di Arzene 1966

La squadra preparata per l'incontro con il Valvasone il 9 giugno 1966. Non siamo riusciti a recuperare il risultato ma, aldilà della competizione e dello spirito campanilistico, c'era un rispetto e amicizia fra le persone.

In piedi da sinistra: Ezio Bortolussi, Sergio Bianchet, Giovanni Battista Bianchet, Lucio Lenardon, Sante Maniago; accosciati da sinistra: Silvio Maniago, Adelio Bortolussi, Lilian Butazzoni, Enrico Livio Riservato, Luciano Bortolussi, Paolo Mazzacco.

Alcuni di questi protagonisti se ne sono andati e confidiamo che abbiano portato con loro il dono dell'amicizia e della solidarietà.



Una foto recentissima che ritrae alcuni ragazzi delle medie che "ispezionano" le campane dopo la straordinaria manutenzione necessaria dopo la caduta di un fulmine sul campanile.



Questa foto che ritrae don Daniele insieme a Liliana Forte è stata scattata poco tempo fa, in occasione dei festeggiamenti del primo dell'anno.

Nel frattempo, l'amica Liliana domenica 12 febbraio 2023, ha compiuto la bella età di 85 anni. A lei i nostri migliori Auguri!



Continua il cammino sinodale

Condividiamo un estratto dell'articolo del Segretario Generale dell'Assemblea Alex Coden pubblicato sul bollettino Val Meduna - Estate 2022

Da alcuni mesi la nostra Diocesi è stata invitata dal Vescovo Giuseppe Pellegrini a intraprendere un **cammino sinodale unitamente a tutte le altre Diocesi italiane**. Sinodalità è un metodo fatto di ascolto e dialogo: ascolto dell'azione dello spirito che agisce in tutto il corpo della chiesa; dialogo che permette a ciascuno di esprimersi e di sentirsi accolto e che vede tutti impegnati a cercare il bene comune. Sinodalità è anche uno stile, un modo di essere e di operare che vuole «dare priorità al tempo» che «significa occuparsi di iniziare i processi più che di possedere spazi» (Evangelii Gaudium 223). In questo è racchiusa la sfida ecclesiale per il nostro tempo: essere un popolo che cammina nei sentieri percorsi dagli uomini, essere una comunità che canta le lodi di Dio, che riconosce in ogni creatura un fratello da amare e servire. **La prima fase, quella dell'ascolto**, si è conclusa con la scorsa Pasqua (2022) ed ha coinvolto le comunità cristiane, i battezzati, ma anche tutti coloro che in qualche modo contribuiscono alla Vita della Chiesa. I frutti di questo ascolto si sono tradotti in un *Instrumentum laboris* formato da 4000 pagine di contributi giunti alla segreteria della Diocesi.

Le assemblee si sono poi riunite da settembre 2022 a Pasqua 2023 a Concordia, Pordenone, Roveredo, San Vito e Spilimbergo per **acquisire uno stile sempre più sinodale**: favorire il più possibile il dialogo e lo scambio di riflessioni tra i partecipanti e determinare le priorità d'azione



**CAMMINO
SINODALE
DIOCESI
CONCORDIA-
PORDENONE**

pastorale nel prossimo futuro. Quanto raccolto sarà il punto di partenza per il discernimento, il confronto, la discussione e l'elaborazione di alcune scelte pastorali per il cammino della Chiesa diocesana.

Nei mesi di ottobre e novembre 2022 si è vissuto l'**incontro in plenaria dell'Assemblea Sinodale** per giungere all'approvazione delle singole mozioni e di tutto il Libro dell'Assemblea Sinodale. Tale libro conterrà indicazioni per il cammino pastorale della chiesa di Concordia-Pordenone per i prossimi anni. Un cammino per diventare sempre di più discepoli del Maestro Gesù che prendono l'iniziativa, che coinvolgono, che accompagnano, che fruttificano, che festeggiano.

Un cammino per una Chiesa che sa fare il primo passo, sa prendere l'iniziativa senza paura, andare incontro, cercare i lontani, ricucire le esperienze di fede con le esperienze di vita. Un cammino per una Chiesa libera dall'ansia dei bisogni immediati e delle urgenze, capace di progettare a partire dai bisogni e desideri di bellezza, gioia e fraternanza.

Per un Patto educativo globale... non globalizzato

14 Giugno 2022 - di Roberto Catalano - Tratto dalla rivista: Città Nuova

Global Compact on Education (GCE): un patto globale per raccogliere in modo positivo, con creatività e prospettive a lungo termine, **il forte disagio che si avverte nel mondo dell'educazione. Non si tratta di un problema occidentale. Lo stesso Bergoglio lo aveva già raccolto in Sud America e aveva per questo lanciato il progetto Scholas Occurrentes (2001).**

Il processo che ha portato a questa dinamica è partito da una **richiesta presentata in Vaticano da un gruppo di ebrei (rabbini)** che si sono fatti portavoce dello stesso disagio presente all'interno della cultura educativa ebraica.

Dopo vari passi iniziali e alcune realizzazioni, limitate a causa

della pandemia, si è avviata una serie di iniziative che hanno evidenziato la necessità di mettere a fuoco cinque aree operative: dignità e diritti umani, fraternità e cooperazione, tecnologia ed ecologia integrale, pace e cittadinanza, culture e religioni. **Ognuno di questi ambiti è stato affidato a due università di diverse parti del mondo**, per il suo sviluppo e per la messa in opera di una rete di università ed istituzioni che agiscano nel settore specifico, L'Istituto Universitario Sophia di Loppiano e la Santo Tomas University di Manila, sono referenti di **culture e religioni**.

L'assemblea (30 maggio-1 giugno 2022) svoltasi nei Giardini Vaticani, sede della Pontificia Accademia delle Scienze, ha raccolto i rettori ed i referenti di **dieci università** del mondo,

insieme ad esperti del settore educativo. È stata l'occasione per una riflessione a più voci e da diverse prospettive, aperta da interventi del prof. Stefano Zamagni, presidente dell'Accademia delle Scienze, e da altri intellettuali.

Le riflessioni e le analisi del mondo attuale sono state di grande spessore.(...) Si è evidenziato che le cause che non permettono questi processi educativi siano provocate dalla cultura dominante (**utilitarismo imperante**) a cui non corrisponde nessun passaggio di conoscenze e di azioni conseguenti.

La scienza ha infatti senso se è finalizzata all'azione, e questa se è fondata sulla conoscenza. Inoltre, **più che imporre modelli di comportamento si dovrebbero offrire degli esempi credibili ed imitabili e garantire un insegnamento interdisciplinare.**

Inoltre, sta emergendo sempre più chiaramente – e non solo in contesti religiosi – che ormai non si può pretendere di conoscere e capire il mondo senza tener conto del **ruolo che fedi e tradizioni religiose stanno esercitando** su singoli e gruppi a diverse latitudini.

Come in piena Guerra Fredda (anni '50-'70) Carol Wojtyla, San Giovanni Paolo II, aveva intuito il ruolo delle religioni per costruire processi di pace, papa Francesco analogamente ha colto, da parte sua, la **potenzialità creativa del fenomeno religioso nel contesto educativo e formativo.** Il suo paradigma di fraternità è ormai una categoria geopolitica di riferimento importante, così come la sua costante attenzione per il **"prendersi cura"** presenta come chiave essenziale per

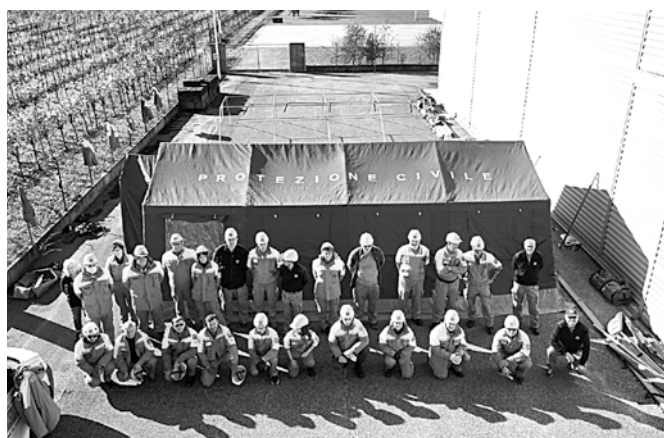
la governance. In contesti così complessi emerge anche l'intuizione chiara del sociologo francese **Edgar Morin**: siamo arrivati al punto di **"dover ri-pensare il pensiero"**.

Alla luce di queste sollecitazioni, le università referenti hanno presentato la loro azione, impegno e prospettiva. I risultati sono più che incoraggianti. Esiste già un impegno notevole a più livelli con **buone pratiche e success stories** nei diversi ambiti. Ovviamente non siamo che agli inizi. Già un libro di esperienze è stato raccolto e pubblicato. Quindi si cerca di dare spazio a riflessioni e ulteriori nuove esperienze educative per aprire nuovi percorsi. L'esperienza di questa assemblea è stata preziosa per **costruire rapporti** fra uomini e donne impegnati nel settore educativo in diverse parti del mondo.

La relazionalità è emersa come elemento caratterizzante della ricerca della verità e come metodo educativo.

Particolarmente efficace il saluto che papa Francesco ha rivolto ai presenti, proponendo a sorpresa **la figura di Enea** come esempio per i progetti che stanno prendendo forma. Enea che abbandona la città di Troia distrutta ed in fiamme con l'anziano padre in spalla ed il figlioletto Ascanio che tiene per mano. Da una parte le **radici**, la memoria, da cui proveniamo e che non possiamo dimenticare, dall'altra il **futuro** verso il quale guardare. Oggi, di fronte alla complessità dei problemi che ci troviamo ad affrontare, siamo chiamati a continuare a camminare verso il futuro senza rinnegare il passato e, soprattutto, senza dimenticarlo.

Notizie dalla Protezione Civile



La Protezione Civile del nostro territorio è sempre molto attiva. Qui riportiamo le attività che ha visto impegnati i nostri volontari negli ultimi mesi:

In **ottobre** abbiamo dato supporto a:

- Corso di elicooperazione che si è tenuto nella sede di Arzene;
- Raduno Regionale delle bande musicali ANBIMA a Valvasone;

Nel mese di **novembre** finalmente siamo riusciti a riprendere le attività più consone di Protezione Civile e realizzare un primo addestramento di Distretto, ma non solo:

- Siamo stati coinvolti ad inizio mese nella ricerca di una persona dispersa a Chions;
- Il 20/11 abbiamo effettuato l'addestramento del Distretto Meduna Tagliamento – "Meduna Tagliamento in tenda 2022"
- Il 26/11 abbiamo partecipato al Banco Alimentare assicurando il trasporto della merce raccolta dai vari punti al magazzino centrale.

Alpini sempre

Quest'ultima parte dell'anno 2022, per il Gruppo Alpini Valvasone Arzene, è stata movimentata da tante occasioni di incontro e di ricordo. Il **24 ottobre** 2022 si è svolto il primo evento: la partecipazione alla messa nel duomo di Valvasone e il Pranzo Sociale in un ristorante della zona. Nelle foto che seguono i partecipanti all'evento e una rappresentanza dei più o meno novantenni del gruppo insieme alla torta fatta per l'occasione.

Il **26 novembre** 2022, insieme ai Gruppi di San Giorgio della Richinvelda e San Martino al Tagliamento, i volontari si sono impegnati nella Colletta alimentare presso la Coop di San Martino al Tagliamento. Il ricavato della raccolta è stato distribuito attraverso la Caritas alle famiglie bisognose della zona.



Infine l'**11 dicembre** 2022 si è tenuta l'annuale Assemblea Generale Ordinaria durante la quale il capogruppo e il tesoriere hanno fatto un resoconto morale dell'anno trascorso e tracciato il programma per i lavori dell'anno 2023. Non poteva mancare un piccolo rinfresco finale.



AFDS PROVINCIALE PORDENONE



UN FUMETTO PER DONARE IL SANGUE

I donatori di sangue saranno i protagonisti del primo fumetto prodotto da Afds Provinciale Pordenone, uno strumento nuovo che punta a conquistare i più giovani, ma anche i loro genitori. Le illustrazioni sono del fumettista e illustratore Matteo Corazza, su idea e sceneggiatura di Milena Bidinost, giornalista e scrittrice. A collaborare con loro la colorista Belinda Bertolo. Il fumetto verrà distribuito gratuitamente a partire da maggio nelle scuole anche per dare luogo a incontri in aula nei quali autori e volontari dell'Afds Pordenone presenteranno agli studenti le varie fasi di produzione del fumetto, così da renderli partecipi della cultura del dono e della solidarietà per diventare, si spera, un giorno donatori.



Fanti d'Arresto

Domenica 23 ottobre 2022 i Fanti d'Arresto hanno celebrato la Festa della Bandiera del 73° Reggimento Fanti d'Arresto "Lombardia". Hanno, come di consueto partecipato alla messa e poi si sono ritrovati nella piazza antistante per l'alzabandiera e la deposizione della corona d'alloro al monumento ai caduti. Quindi il pranzo e i saluti, con l'appuntamento all'anno prossimo.

In occasione del trentennale della costituzione dell'Associazione Nazionale Fanti d'arresto, il Gen. Pietro Maccagnano, Presidente Onorario, ha avuto la brillante idea di redigere il saggio "I Bunker Segreti del Tagliamento", dove svela la vera storia della Fanteria d'arresto, nata appunto nella Caserma Tagliamento di Arzene. Un libro molto interessante, ricco di foto e di notizie inedite che lo rendono molto interessante dal punto di vista storico. Lo si può prenotare attraverso la email: "bunkersegreti@gmail.com". L'ANFA, ha realizzato, in pochi anni, iniziative e progetti molto interessanti nel nostro Comune, vedasi la costituzione di un

museo della Fanteria d'arresto, nella ex Caserma Tagliamento, unico in Regione F.V.G., restaurando un fabbricato fatiscente, sede della sala fono, centralino e locale termico della Caserma Tagliamento; ha poi realizzato il monumento al Milite Ignoto nella Piazza 73° rgt f. arr. Lombardia, Piazza, fatta intitolare dal fondatore dell'associazione Fanti d'arresto, Cav. Remigio Siri. Entro l'anno restaurerà infine un rifugio antiatomico sperimentale, evidenziato nel saggio, unico a livello nazionale,



sito nel comune di Spilimbergo, aprendolo al pubblico per visite guidate, come già attuato nel Comune di Savogna d'Isonzo, sul monte Skofnik, anti-cima del monte San Michele, dalla sua posizione si domina la famosa Soglia di Gorizia, dove sono state aperte al pubblico, per visite guidate, un Posto Comando Osservatorio per Fanteria e Artiglieria e due postazioni a quattro feritoie per mitragliatrici, tutte arredate come lo erano durante la Guerra fredda.

Notizie dall' AFDS

Come sezione di Arzene abbiamo trascorso due anni in cui purtroppo a causa delle restrizioni Covid non abbiamo potuto organizzare le nostre consuete attività all'interno della nostra comunità. Quest'anno finalmente, dopo aver rinnovato anche il consiglio direttivo, abbiamo ripreso con grande gioia ed entusiasmo a riorganizzare le nostre iniziative.

Il 30 giugno abbiamo organizzato, insieme alle sezioni di Valvasone e di San Lorenzo, un aperitivo con musica con i giovani diciottenni del nostro paese. Con la presenza e l'esperienza portata anche da una rappresentante del gruppo giovani abbiamo promosso oltre che la donazione del sangue anche la possibilità di far parte di un'associazione di volontariato.

Domenica 30 ottobre, insieme alle vicine sezioni di Valvasone e di San Lorenzo, abbiamo organizzato il comune "pranzo sociale" per donatori, amici e simpatizzanti presso il gazebo di Arzene "La Fiorita", in cui dopo 2 anni di assenza siamo riusciti a ritrovare la convivialità che ci mancava.

Domenica 6 Novembre abbiamo organizzato la "castagnata con tombola" per tutta la comunità, in cui abbiamo raccolto 600 euro di offerte che abbiamo interamente devoluto all'Associazione Friulana Oncologica Pediatrica Luca. Chiudiamo l'anno con l'organizzazione del "brindisi di inizio



2023" con il buon auspicio che sia un anno ricco di nuove iniziative che ci permetteranno di diffondere i valori del donatore coinvolgendo più persone possibili.

Il 12 Febbraio ad Arzene si è svolta la marcia MariArte, la nostra sezione AFDS Arzene, assieme alla AFDS Provinciale abbiamo collaborato alla manifestazione, con un gazebo per promuovere il Dono del Sangue.



Festa dell'Associazione Nazionale Arma Aeronautica

Il 16 ottobre 2022 anche l'Associazione Nazionale Arma Aeronautica di Valvasone ha festeggiato i 60 anni dalla fondazione del Nucleo. Ritrovo davanti al Municipio, foto di rito e poi il corteo dei partecipanti, si è diretto nel Duomo di Valvasone per la messa. A seguire la deposizione di una corona d'alloro, presso il Monumento ai Caduti accompagnata dai discorsi del sindaco Markus Maurmair, del Capo Nucleo Giorgio Milani, e del Capo Sezione di Udine Romeo Zolli. Infine un brindisi per tutti e il pranzo sociale in un ristorante della zona.



Comunità di Arzene

SPECIALE Festa del Ringraziamento

Il laboratorio

I bambini del catechismo di Arzene e San Lorenzo hanno realizzato per la Festa del Ringraziamento dei cartelloni per mostrare a tutti di cosa ringraziare il Signore. I capolavori sono stati portati all'altare nella messa di Ringraziamento delle ore 11.00.



La celebrazione

Il Ringraziamento nella nostra comunità è un momento anche educativo: coinvolto i bambini, i ragazzi, le famiglie, gli adulti... ognuno ha una vocazione che si compie ogni giorno. Come il seme gettato nel campo, così ognuno di noi vive il tempo, dono di Dio, come opportunità per vivere, lavorare ed amare. La preghiera e la celebrazione Eucaristica sono la sintesi e il centro della Comunità cristiana.



Al termine della celebrazione vi è sempre la benedizione, sempre generosa ed abbondante. Alle persone, alle famiglie, al Creato...non mancano i mezzi agricoli, le auto ed anche le biciclette... don Daniele in queste benedizioni è veramente abbondante (di acqua santa e di sorriso).



Le mele della solidarietà



Alla festa del Ringraziamento non deve mancare la solidarietà. Così i ragazzi delle medie hanno confezionato e offerto le Mele della Solidarietà. Con il ricavato, da ormai alcuni anni, si sostengono Prima e Noella, due ragazze del Centrafrica (Missione delle nostre suore francescane). Bravi ragazzi! Anche quest'anno abbiamo raggiunto il necessario ed un po' di più. Grazie alla generosità di molti, alla vivacità e disponibilità dei ragazzi delle medie e all'Azienda Agricola Malpaga Kurt che ogni anno ci dona 10 quintali di queste squisite mele.





Scout in visita

Nello stesso giorno della Festa del Ringraziamento hanno fatto tappa nella nostra Comunità gli Scout (Clan) di Cordenons e il Reparto di Valvasone; è sempre una gioia condividere momenti di festa preparati da un bel cammino educativo e spirituale. A loro auguriamo un buon cammino e buona strada.



SPECIALE Natale 2022

La stella sul campanile

Come lo scorso anno, ma migliorata e resa più tecnologica, una stella cometa è stata installata da tue tecnici della parrocchia, nonché animatori dell'oratorio NOI: Mattia Gri e Tommaso Cherubin. Nelle foto sprezzanti del pericolo, qui sopra ritratti nelle varie fasi dell'installazione sotto e sopra il campanile. Grazie!



Gruppo Volontari Darzin

Un ringraziamento al Gruppo Volontari Darzin che anche quest'anno ha magistralmente decorato l'albero nella piazza antistante la chiesa parrocchiale. Il lavoro è stato particolarmente impegnativo, visto le caratteristiche dell'albero ma le decorazioni e le luminarie hanno risolto ogni problema estetico. Causa austerità gli alberi sono stati più contenuti in tutte le piazze, ma i volontari con efficacia hanno superato brillantemente la prova. Tutti promossi a pieni voti... Grazie!





Coleda: senza il gruppo **Donne Creative** è difficile immaginarla. Infatti a realizzare gli oltre 400 lavoretti sono state proprio queste donne. Varie volte don Daniele è andato a trovarle, ma sembra abbia confidato a qualcuno il suo stupore per la fantasia e la pazienza che le donne hanno nel confezionare questi lavoretti. Sembra che abbia affermato che non è lavoro per lui. Comunque sia, al di là di queste dicerie, il risultato è stato apprezzato da molti paesani. Grazie a queste donne creative e pazienti.



Coleda

Nella serata di venerdì 23 e nel pomeriggio di sabato 24 dicembre 2022 la Coleda di Natale ha fatto visita alle famiglie della nostra parrocchia per portare gli auguri ed un piccolo presente. Tutte le offerte raccolte, come tradizione, sono state devolute alle Missioni delle nostre suore francescane in Centrafrica e in India. Un ringraziamento di cuore a tutti i volontari che hanno partecipato e particolare riconoscenza alla generosità dei nostri parrocchiani. Il totale anche quest'anno ha superato i 3000 €.

Durante il giro della Coleda, eccezionalmente, siamo entrati ad ammirare il grandioso presepio e le decorazioni natalizie di Gino Anastasia. La ricchezza di particolari, la grandezza e le decorazioni testimoniano un lavoro certosino e paziente. Complimenti Gino!

BENVENUTO 2023!

L'inizio del 2023 è stato annunciato anche da numerosi scoppi e fuochi d'artificio, una pratica che si consolida nel tempo anche se con alcune controindicazioni per le persone anziane e gli animali. Ciò nonostante qui riportata un'immagine suggestiva del nostro campanile illuminato anche dai fuochi brillati nella piazza antistante la chiesa. Auspici positivi per il nuovo anno.



UN PAESE CHE CAMBIA

Il nostro piccolo paese è in continuo movimento...a partire dal nome. Adesso si chiama Valvasone Arzene, dopo la fusione di 2 comuni diventati un unico paese con un solo sindaco e relativi servizi. Sono cambiati i nomi di alcune vie, gli incroci sono regolati da rotonde o aiuole spartitraffico e compaiono piste ciclabili in molti tratti. In piazza Santa Margherita è stato costruito un bel pozzo in pietra con arco in ferro battuto; altre due fontane forniscono acqua grazie ad un pulsante...potremmo andare avanti

per ore ad elencare i cambiamenti. Anche gli abitanti sono cambiati: alcuni anziani sono purtroppo mancati, tanti adulti si sono trasferiti altrove, ma altrettanti sono rimasti; i giovani studiano fuori, vanno all'estero e a volte tornano. Molti sono stati i nuovi arrivi, da vicino e da lontano, che hanno arricchito il Paese con il proprio bagaglio culturale. Molte case rimaste vuote, sono oggi ristrutturate ed abitate da nuove famiglie che hanno scelto di stabilirsi qui. Così etnie, lingue e tradizioni diverse si sono

avvicinate anche grazie alla comune voglia di vivere e stare insieme. Sono nati anche tanti bambini; è bello vederli crescere ed andare alla primaria con il "Piedibus" che sparge una scia di allegria per le strade. Non sempre le amicizie sono nate spontaneamente. C'è però un piccolo trucco: fare ognuno un passo verso l'altro in un clima di rispetto, umiltà e fiducia. Con la consapevolezza che ciascuno porta in sé una piccola grande ricchezza e può unirla a quella dell'altro per rendere più bello questo paese.

Primo dell'anno 2023



La tradizione va mantenuta. Ecco che i volontari dell'AFDS hanno finalmente potuto pensare in grande per il rinfresco del Primo dell'Anno 2023. La festa è stata allietata dall'arrivo della Filarmonica che ha concluso il suo famoso "Capodanno in musica" proprio in piazza ad Arzene dopo la messa delle 11. Dopo questi ultimi anni segnati da limitazioni importanti causa il Covid, finalmente un momento lieto e sereno per tutti.

Un ringraziamento alla AFDS e ai volontari che con il loro impegno rendono possibili questi eventi.



Alborât 2023

Alcuni scatti dal tradizionale Alborât del 5 gennaio. Merito a "Chei da l'Alborât" per la riuscita realizzazione del falò e per l'animazione dei festeggiamenti. Molti dubbi sull'affidabilità delle previsioni per l'anno nuovo: il fumo è subito salito dritto, spostandosi prima a monte, dopo a mare...è probabile dover rivedere le previsioni giorno per giorno. Il lavoro svolto da "Chei da l'Alborât" è impegnativo e oneroso. La necessità di operare in sicurezza, il recupero del materiale per il falò, i momenti di rinfresco e di festa. E poi la gioia di pranzare con i volontari degli altri alborât del comune. E non è solo gioco di lavoro e festa. In tutti questi anni non è mai mancata la solidarietà.

Così nell'edizione 2023 si è devoluto alla Missione del Centrafrica delle nostre suore francescane il ricavato dai vari eventi: ben 700€ andranno a sostenere l'eroico e intelligente lavoro delle suore in quel martoriato e povero Paese africano. Grazie di cuore.

Questo è veramente un ottimo augurio di buon anno!



Riserva di Caccia

Terminata la stagione venatoria il 31/01/23, ci prepariamo per la prossima.

Innanzitutto sono stati rinnovati gli organi statutarî, a cui auguriamo un buon lavoro:

Direttore: Marin Livio

Consiglio direttivo: Querin Elio, Querin Evelio, Mazzacco Giovanni, Del Net Livio, Tavella

Devi e Morganti Matteo con funzione di vice direttore.

Revisori dei conti: Colonnello Antonio, Moro Massimo, Redivo Franco



Valutando la scorsa annata si può dire che con la selvaggina stanziale non è andata male, la migratoria ha riscontrato un buon numero di colombacci e di tordi, rare le beccacce, molto scarsa la presenza di cesene e sasselli. Il caldo eccessivo e la siccità prolungata riscontrata nelle nostre zone ha sicuramente influito sul passo dei migratori. Vedremo come andrà con il perdurare di questa condizione siccitosa, che avrà certamente effetto anche sulla fauna.

In questi giorni di fine marzo il ripasso porta un significativo numero di colombacci e di tordi, scarsi cesene e sasselli. I censimenti effettuati nel tardo inverno hanno dato modesti risultati, ulteriori valutazioni si avranno con i censimenti futuri.

Le nostre campagne sono popolate da volpi, gabbiani, cornacchie, gazze, ghiandaie e colombe torraioli.

Dai soci della Riserva un saluto a tutti i lettori del bollettino "La Rupa".

Il Direttivo



In un mondo che sta cambiando a grande velocità, in cui tutto sembra diventare vecchio e obsoleto in poco tempo, dove c'è sempre meno spazio per la lingua, la cultura, le tradizioni di un territorio e la scoperta delle proprie radici, esiste ancora un piccolo baluardo che resiste al cambiamento dei tempi: lo *"Strolic Furlan"* con il relativo *"Lunari"*. Si tratta di un volumetto annuale edito per la prima volta nel lontano 1919 a cura della Società Filologica Friulana e che da allora viene pubblicato annualmente, senza interruzioni. L'edizione di quest'anno, ha come filo conduttore la presenza degli animali nell'arte in Friuli. La pubblicazione è stata illustrata presso l'Oratorio NOI nella serata del 17 gennaio 2023. Nella presentazione, si sono alternati momenti di presentazione della pubblicazione, letture di brani e intermezzi musicali. L'intervento principale è stato affidato al prof. Gianni Colledani, che ha intrattenuto la folta platea di pubblico con un piacevole viaggio tra le varianti della lingua friulana (la *"Marilenghe"*) e le tradizioni popolari del Friuli, il tutto raccontato rigorosamente in lingua friulana. Gli altri giovani *"attori"* della serata appartengono tutti alla comunità locale, a partire dai lettori Chiara Del Colle, Enrico Ros, Mattia Gri e Sara Castellan fino ai musicisti Irene Peloso (violino), Giovanni Maniago (tromba) e Roberto Gri (tastiera).

Presentazione dello "Strolic par Furlan dal 2023" e del "Lunari 2023"

Che cos'è lo *"Strolic Furlan"* e perché questo titolo?

Come ha spiegato Gianni Colledani, *Strolic* è una parola friulana dalle molteplici sfumature; potremmo tradurla come *"astrologo"*, ossia colui che tenta di prevedere il futuro. In effetti questo volumetto, che è una raccolta di storie, racconti, poesie e immagini provenienti da ogni parte del Friuli, si pone come una sorta di *"mago"* che, interpretando gli umori più profondi di un popolo, cerca di capire dove sta andando il mondo. Lo *"Strolic Furlan pal 2023"* vuole quindi essere un compagno di viaggio che ci trasporta virtualmente in ogni angolo del Friuli, ci fa gustare e apprezzare la sua ricchezza, riscoprire le nostre radici e aiutarci a capire dove stiamo andando. Nella stessa occasione è stato presentato anche il *"Lunari pal 2023"*, ossia il calendario 2023. La particolarità del calendario di quest'anno è la scelta di associare un animale ad ogni mese dell'anno, scelta che ha richiesto un grande lavoro di documentazione e selezione. Gli animali, presenti in entrambe le pubblicazioni, e associati rispettivamente ai mesi da gennaio a dicembre sono: maiale (Cividale), volpe (Valvasone), gatto (San Vito al T.), asino (Castello d'Aviano), airone e biscia (Aquileia), pecora (Castions di Strada), pesce (Aquileia), cane (Arzene), lepre (Udine), buoi (Valeriano), cavallo (San Martino al T.), lupo (Pescincanna). Non ci soffermeremo qui sulle motivazioni che hanno permesso di fare queste associazioni mese-animale. Vogliamo prenderci però ancora un minuto per raccontarvi una storia nella storia.



Il cane è tratto da un'antica pala d'altare della chiesa parrocchiale di Arzene. Si tratta di un olio su tela del XVI secolo, senza attribuzione certa; molto interessante, visionata da molti esperti della pittura veneto-friulana del XVI secolo e per questo il parroco l'ha definita *"opera silenziosa"*. La novità assoluta che compare in queste due pubblicazioni curate da Dani Pagnucco è la consulenza del prof. Giuseppe Bergamini, storico dell'arte e direttore Responsabile dello *"Strolic"*, che attribuisce la pala a Pomponio Amalteo, genero del Pordenone. Certamente seguiranno altre ricerche storico-archivistiche che approfondiranno la questione. Dulcis in fundo, non poteva mancare un momento conviviale, grazie al rinfresco organizzato dalla Sezione AFDS di Arzene e dal gruppo *"Volontari Darzin"*.

Cena dei volontari 2023



Finalmente, liberati dai vincoli pandemici, sabato 18 febbraio 2023 i volontari di tutte le età della Coleda, insieme ai cori di Arzene e San Martino (grazie a questi ultimi per la collaborazione ed il sostegno al nostro ritrovato coro) si sono incontrati in OratorioNOI per un momento conviviale. Dopo una pastasciutta

buonissima ed abbondante c'è stata l'occasione di inaugurare l'affettatrice donata alla parrocchia dal Gruppo Volontari di Darzin: il grande dubbio del don era quello di come inaugurare il nuovo *strumento*. Non con l'acqua santa o con chi sa quale preghiera... ma *disniciare* la macchina con una soppresa tagliata e distribuita.

Così abbiamo consumato il sabato grasso in compagnia e con allegria. Grazie a tutti quelli che hanno partecipato e ai cuochi: Graziano e Giorgio

Nella foto qui sopra a destra, il Gruppo alla vigilia di Natale mentre consegna a don Daniele l'affettatrice.



Comunità di Arzene

INCONTRI...



Silvano Bortolussi (sx) e Bruno Piccini si sono rincontrati in quel di Vancouver dove il secondo vive. L'occasione si è verificata presso il ristorante della Famèe Furlane per la ricorrenza di San Martino. Una chiacchierata sui ricordi di momenti e persone del passato ma anche della situazione attuale.



Durante le feste natalizie hanno fatto visita alla nostra comunità i parenti dal Venezuela del nostro concittadino Marco Fabris: Pagnucco Alessandro e Maria. Qui ritratti durante un brindisi in occasione dell'Alboràt 2023.



Una foto scattata nella chiesetta di Santa Margherita che ritrae, da destra don Daniele, suor Antida, la nostra compaesana Catena Gitto, sua sorella suor Fortunata, suor Arcangela e suor Carmelina. Suor Fortunata è venuta per qualche tempo ad Arzene a trovare la sorella dopo la scomparsa del marito Giordano.



Alcuni scatti dalla missione di Rumuruti (Kenya). A destra padre Vaccari mentre celebra la messa nel villaggio di Boboni, accanto a lui un aspirante chierichetto. A sinistra William e Rosanna Bertoia con la nipote Consuelo, distribuiscono dolci dopo la messa.



Speciale Matrimoni e Battesimi



Il 28.05.2022 si sono sposati a Laorca di Lecco **ALBERTO LENA** (figlio di Eligia e Silvio) e **MICHELA ZUFFO**. Fra i testimoni Marco Lena, fratello dello sposo e damigella la piccola Giada, figlia di Marco, che ha portato le fedi.



Il 17.09.2022 è stato celebrato il matrimonio di **ALBERTO QUARONI** ed **ELISA CARINO**, e il battesimo dell'ultima arrivata in famiglia, **ADELE**. Sopra tutta la famiglia anche col primogenito Enea.



Il 24.09.2022 nella chiesa di Santa Margherita è stato celebrato il matrimonio di **GIORGIO BERTUZZI** ed **ELISA PITTAO**. La famiglia abita e resterà ad abitare ad Arzene.



Il 24.09.2022 nella chiesa di Santa Margherita è stato celebrato il matrimonio di **MARIANO DE PAOLI** e **FLORA MANIAGO** ed ha ricevuto il battesimo la loro bambina **EMMA DE PAOLI**: nata il 16/04/2022. Qui insieme al parroco, gli sposi e genitori, i padrini. La famiglia abita a Pozzo di Codroipo.



Il 29.10.2022 nella chiesa di Santa Margherita è stata battezzata **ALBA MINCA** di Emanuele e Martina Moras. La famiglia è residente ad Arzene.



Quattro generazioni al lavoro

In questa foto che ci è stata fatta avere e volentieri pubblichiamo vediamo ritratti al lavoro e sorridenti (da destra) il nonno Maurizio Diamante, il piccolo Matteo, il bisnonno Sergio Calcinotto e il papà Matteo Diamante.

Queste foto ci fanno sempre ben sperare.



Compleanni



Il 10.10.2022 ha raggiunto l'ambitissimo traguardo dei 100 anni **NOEMI MANGIALENTI**. A lei giungano sentiti gli auguri della Redazione!



Il 25.11.2022 **ZOE VALERI** ha compiuto i suoi primi 100 anni. Nata a Cessalto di Treviso nel 1922. Qui in foto ritratta insieme ai ragazzi delle medie che le hanno fatto visita a sorpresa, precedendo la gran festa con i parenti, per farle gli auguri. Che ambito traguardo. Auguri!

Laurea



Il 3.11.2022 si è laureata in Lingue e Letterature Moderne e Traduzioni Interculturali **AYSCHA MANNO** con una tesi dal titolo "Le glottotecnologie e l'insegnamento delle lingue straniere nella scuola primaria". Congratulazioni!

È tornato il mercato

Dopo lunga assenza ad Arzene è tornato il mercato del giovedì anche se, per ora, lo si può definire "mercantino" data l'esigua presenza di bancarelle. Vogliamo sperare che questa iniziativa contribuisca alla voglia di incontrarsi, di uscire in bici o a piedi per fare quattro passi in piazza, per chiacchierare un po' ed acquistare prodotti freschi e locali. Il mercato ha sempre avuto il suo fascino: affari, merci, colori e magari...incontri fortunati! Pensiamo che il mercato possa essere anche uno straordinario mezzo di comunicazione: tante notizie circolano, si diffondono e a volte si trasformano come ombre su uno specchio d'acqua in movimento.



19



I volontari del Gruppo Alpini di Valvasone

Arzene intenti a bonificare dai rovi l'area dietro la piazzola ecologica di Arzene. Dopo una tale fatica, raggiunti da don Daniele, si sono goduti anche una bella merenda insieme. **Grazie.**

Comunità di Arzene



Cittadinanza onoraria per Ezio Bortolussi



Ezio Bortolussi di Arzene, eccellente uomo che dal nulla ha costruito una invidiabile posizione socio-economica, ha ricevuto un ulteriore riconoscimento: è diventato cittadino onorario del Comune di Valvasone Arzene.

Sono convinto che anche questo premio è dovuto per le sue doti etiche-morali che lo hanno contraddistinto prima nel suo percorso lavorativo e successivamente in quello comportamentale avendo sfidato, nella sua vita, situazioni difficili e momenti delicati.

Il suo è stato un percorso sempre in ascesa favorito dalla sua attitudine al confronto, all'applicazione di principi morali integerrimi nel riguardo degli altri, ad una volontà sempre applicata con caparbia e determinazione, ad una intelligenza non comune.

Le vicende (mi perdonerà Ezio) che si non devono rivelare sono quelle raccontate tra amici davanti a un buon Sauvignon, mentre quelle da narrare trattano di un imprenditore che partito da un piccolo paese come Arzene, dopo aver attraversato l'Atlantico, hanno dato notorietà, fama ed ammirazione.

Cresciuto in una famiglia modesta, ma sempre con il lapis in mano a evidenziare concetti e conti che correivano veloci nella mente, passo dopo passo ha incrementato il numero di palazzi costruiti (ora quasi quattrocento), le persone che lavoravano per la sua azienda ed

infine i numerosi amici ed estimatori ai quali la parole di Ezio valevano come documento firmato.

Nel 1984 trova in Vancouver la sua città delle idee, dei progetti e delle speranze; li costituirà, assieme al fratello Adelio, le *NewWay Forming*, l'azienda di cui diventerà presidente e pensiero progettuale e operativo.

E poi bisogna menzionare la sua generosità che seguiva e segue tutt'ora alcuni basilari principi: "Sono nato dal nulla e se posso far star bene Persone ed Enti adempio ad un obbligo morale derivante dal grande aiuto ricevuto nel tempo da tanti di loro che ho incontrato e che hanno condiviso parte della mia vita".

Per questo suo esser imprenditore, ma soprattutto uomo, sono incominciate nei primi anni del nuovo millennio una rilevante serie di segnalazioni e riconoscimenti.

Nel 2005 viene nominato Cavaliere della Repubblica Italiana; nello stesso periodo diventa Presidente Onorario del Friends of Ferrari e dal Columbus Soccer Club; viene designato come Socio Benemerito della Famée Furlane di Vancouver, poi nel 2013 la Confraternita Italo Canadese lo insigne della carica di "Cittadino

dell'anno" del British Columbia in aggiunta all'incarico di Presidente del Comites. L'anno successivo riceve dall'amministrazione comunale e dalla parrocchia di Arzene una pubblica lode per le sue doti filantropiche. Riceve pure in quell'anno la Medaglia d'argento della Regione FVG "per aver onorato la terra d'origine del Friuli e dell'Italia". Arriva il 2015 quando la parrocchia di Arzene con gratitudine e sensibilità ha pubblicato nella collana "Quaderni de la Rupa" il libretto "Dalla valigia ai grattacieli. Ezio Bortolussi, un arzenese nel mondo". L'evento è avvenuto alla presenza del festeggiato e con la consegna di un quadro eseguito dall'artista Otto D'Angelo. Sarà la piccola pubblicazione a dare ad Ezio, maggiore e definitiva notorietà tanto da arrivare alla laurea magistrale ad honorem in Ingegneria Civile consegnata dall'Università del Friuli con sede in Udine. La consegna effettuata il 26 luglio 2019 sancirà il massimo titolo onorifico per l'amico Ezio Bortolussi.

In ordine temporale poi il 13 novembre 2022 a Vancouver, presso la Famée Furlane, il sindaco del comune di Valvasone Arzene Markus





Maumair, ha consegnato all'illustre persona la cittadinanza onoraria del comune stesso. Le motivazioni espresse nella targa sono quelle che confermano la capacità lavorativa, l'intelligenza umana, l'attaccamento costante e filantropico ad Arzene -suo paese natio- e la sensibilità verso la patria italiana.

Nella serata numerosi sono stati gli interventi che hanno attestato simpatia, felicità e riconoscenza a Ezio. Li ha riassunti il Cav. Uff. Adv. Celso Boscariol definendo Ezio con queste parole: «Ezio, un lavoratore instancabile ha sempre dimostrato le caratteristiche d'un uomo di forza, di gentilezza, sempre corretto nei confronti di tutti e rispetto per tutti quelli che ha incontrato. Un grande leader: con il coraggio di un leone, la grinta d'un campione, la visione d'un artista, la precisione d'un artigiano e una grande passione per il suo mestiere di costruttore. L'anima d'un Furlan fuart! e soprattutto un cuore grandissimo!».



È giunta ad Ezio per mano di Dani Pagnucco, anche l'augurio del parroco di Arzene, don Daniele Rastelli e della comunità di Arzene che qui riportiamo:

Caro Ezio!

Conosco a grandi linee il tuo percorso di vita!

E mi sono noti molti particolari della tua esistenza, quelli vissuti ad Arzene con i tuoi amici e compaesani, o altri affrontati all'estero, in Svizzera e poi oltre l'Atlantico... in Canada...

avventure belle e goliardiche, ma anche situazioni e sfide che ti hanno portato a diventare come oggi tutti riconoscono: "ingegnere" di costruzioni e di strategie edili ardite e mai sperimentate...

per tutti, amico sincero e commosso!

In questa occasione di festa e di amicizia, riconoscente, ti auguro salute e felicità!

Il Signore benedica te e la tua amata Kimberly!

La grazia di Dio accompagni tutta la tua famiglia:

i fratelli Adelio e Silvano, la sorella Vania... i familiari, gli amici!

E dal cielo, mamma Maria e papà Natale

vi proteggano con amore!

Sperin di jodisi a Darzin!

Mandi di cour!

Don Daniele, predi di Darzin

Saluti dall'estero

Ci spediscono una foto di qualche anno fa ed una foto recente insieme ad un ringraziamento dalla Svizzera:



Vorrei ringraziare tutta la squadra de "La Rupa" per il magnifico lavoro che fate per mettere a disposizione di noi tutti questo bollettino. Il suo arrivo è sempre atteso con molto piacere e curiosità. Quanti vecchi ricordi si risvegliano in me, tanto da farmi sentire vicina alla casa della mia gioventù. Il Paese che ho lasciato nel 1953 quando avevo solo 17 anni. Nel 1958 mi sono sposata in Svizzera e da quel giorno ho passato ogni anno le mie vacanze a Arzene insieme con tutta la famiglia. Non ho mai perso il contatto con la mia patria amata. Grazie infinite per il vostro lavoro molto apprezzato.

Tanti cordiali saluti

Armida (Bruna) Del Colle in Vogel

Cogliamo anche l'occasione per porgere a lei ed al marito i nostri migliori auguri per i loro 65 anni di matrimonio!

In memoria di chi ci ha lasciato

Lucia Anita Zongaro conosciuta come Anita Cherubin è stata una donna speciale nella sua semplicità e disponibilità verso il prossimo. A Lei la comunità deve un grande grazie per la partecipazione a tante attività in parrocchia e nel sociale. Ha partecipato attivamente nel servizio di custodia, pulizia e rosario nella chiesa di Santa Margherita, assieme alla sua vicina di casa ed inseparabile amica Amalia Francescutto. Disponibilità verso il prossimo, assistenza ai familiari e servizio agli ammalati: "punture" anche a domicilio. Vicinanza ed assistenza alle suore canossiane, alle suore francescane e ai parroci che si sono avvicinati. È stata generosa nel dare, aperta all'amicizia, presente e partecipe con il canto nei funerali. Vogliamo ricordarla in maschera al carnevale; alle feste parrocchiali; alle cene a Santa Margherita e nelle sere d'estate fuori dal suo portone di casa per le risate, l'anguria e gli scherzi. La tua vita è stata attraversata da eventi molto dolorosi: la morte di Sergio, Carlo, Flavio e poi la lunga infermità che ha messo tutti a dura prova. Grazie per la testimonianza di fede vissuta con amore, allegria e sofferenza.

don Daniele Rastelli

Il buono ricordo di Laura Rossi

L'annuncio della morte di Laura Rossi si è diffuso inaspettatamente anche ad Arzene, Valvasone e San Martino al Tagliamento. Sorpreso ho indagato. Molti uomini che in quel giorno ho incontrato la ricordavano bene perché era stata la loro insegnante di matematica e scienze alle Scuole Medie di Valvasone. Ora sono uomini attempati e posati, ma allora erano ragazzi vivaci, molto! Anche distratti. Da alcune testimonianze l'allora professoressa Oberhoffer ha saputo farsi apprezzare da quegli *antichi* alunni: fermezza ma senza esagerazioni,

soprattutto "sapeva il fatto suo" nelle materie insegnate e nel rapporto con i ragazzi. A Domanins ho sempre avuto la conferma della stima dei compaesani che ha goduto insieme al marito. D'altronde come sposi sono stati molto presenti nella vita del paese e della parrocchia dedicandosi in molte attività e iniziative con generosità e competenza. Laura ha svolto molteplici servizi in parrocchia: catechista, lettrice durante le celebrazioni, contabile della parrocchia e della locale Scuola Materna. Vita e passione condivisa con il marito. E' stata tra le prime a collaborare con don Galliano Lenardon, già parroco di Arzene e fondatore del Centro Diocesano Solidarietà (CE.DI.S.) per l'accoglienza e la cura di giovani caduti nella trappola della tossicodipendenza.

Queste poche pennellate mettono in risalto l'intelligenza e la vita di Laura. Sicuramente ha ricevuto l'imprinting vitale e spirituale dalla propria famiglia, poi condiviso con il marito. Ingrediente strategico la concreta e ricca esperienza di fede e di preghiera, personale e di coppia. Negli ultimi anni di permanenza a Domanins le forze sono venute a mancare progressivamente. Pur in quella situazione di fragilità ha sempre desiderato e voluto con determinazione partecipare e sostenere la preghiera nella nostra chiesa parrocchiale. Al centro della sua esistenza, così dinamica e ricca di relazioni, una fede sempre viva e libera. Per questo suggerisco riconoscenza! Ringraziamo il Signore!

*Tratto da VOCE AMICA
di Rauscedo Domanins
don Daniele Rastelli*

Giancarlo De Carli

Grandi occhi rotondi e lunghe code attorcigliate, così disegnava draghi a noi piccoli. Li trovavamo la mattina sul tavolo da cucina, era il modo con cui nostro padre ci dava il buongiorno e

quel sapore d'Oriente, di terre lontane rimaneva con noi a tenerci compagnia per molte ore. Una dote innata che non ha richiesto studi particolari, inizialmente vissuta come un gioco, poi trasformata in passione. Dalla tavola della cucina alle tele, un vaso di fiori all'inizio, un gufo poi, in 40 anni sono quasi 300 i quadri che grazie al suo impetuoso estro hanno preso forma sotto i nostri occhi affascinati. Una passione che gli ha permesso di farsi conoscere e di conoscere molti altri artisti anche tra i più noti e rinomati della zona. Artisti che hanno frequentato casa nostra lasciandoci inevitabilmente piccole briciole di cultura. Faceva tutto con amore e minuzia di particolari sia la pittura che la propria professione, quasi non si percepiva dove nel suo cuore finisse l'una e iniziasse l'altra, entrambe unite da una cura dell'immagine e della perfezione. Ora dopo la sua morte avvenuta il 17 Novembre percepisco con quanta sincera stima e affetto venisse visto dai suoi pazienti e conoscenti. Una coperta calda e avvolgente l'affetto che mi arriva ogni qualvolta qualcuno mi porge le condoglianze per la sua perdita. In molti lo conoscevano anche grazie all'altra sua grande passione, le auto d'epoca, che quasi come fosse in ambulatorio, curava e ristrutturava riportandone alla luce lo splendore e la bellezza. Sagace e brillante nelle battute, sapeva tenere compagnia e affascinare con i suoi racconti di vita chiunque gliene desse la possibilità. Perché nostro padre era così: dolce e duro allo stesso tempo, tenace e caparbio ma rassicurante e paterno. Ha saputo vivere la vita con il coraggio di chi affronta le avversità, senza lasciare che queste incrinino la sua corazza ed è con questo coraggio che ha saputo, alla fine, accettare il suo destino. Addio papà.

Elena De Carli

Giordano Forte

Precedendo di poco un'alba maestosa te ne sei andato in silenzio.

Nello stesso silenzio col quale si manifesta il mistero del meccanismo celeste, che tinge di porpora l'alba e il tramonto. Senza dolore né clamore, con ancora la segatura nascosta tra le pieghe dei pantaloni di lavoro che pendono dalla sedia. Era difficile pensarti inoperoso sicché il cielo ha deciso di risparmiarti il riposo, quello che la vecchiaia ti concede, com'è giusto che sia. "La morte migliore" vien da dire, quasi sdoganando un tabù. Eppure così è stato. Di improvviso certo, lasciandoci tutti stupiti ed increduli, ma di una tale dolcezza che quest'ultima è una costante carezza che lenisce il dolore e che ammorbidisce la malinconia di un'assenza inaspettata. E quale insegnamento si può trarre da tutto ciò? Che non c'è tempo di aspettare tempo. *Fasarìn, iodarìn, spetin il biel timp.* No. L'acqua scorrerà sempre, i nostri capelli si imbiancano, i bicchieri si rompono, i castelli dei potenti si sgretolano. Ogni giorno è diverso dal precedente. Le persone se vanno, e i bimbi nascono. Solo che rimane sul filo delle labbra quella frase mai detta, perché tanto c'è tempo. Rimarrà per sempre vagante nell'aria quel litigio non risolto, o quella carezza mai data. È facile parlare alle stelle, immaginando che i nostri cari ci vegolino da lassù, ma è più difficile farlo quando essi sono ancora qui, capaci di intendere, di commuoversi, di imbarazzarsi innanzi alle nostre parole. Bisogna andare a salutare quell'amico subito, non aspettare per fare un viaggio, non rimandare quella cena, non tenersi dentro tutte quelle parole che descrivono gli affetti, perché se anche questi ultimi sono palesi, pronunciarle è un'altra cosa. Difficile come una dichiarazione d'amore, ma potenti come un'onda che ti sorprende mentre rifletti sul bagnasciuga. Intanto Giordano sta curando la vigna del Signore, con le forbici che mica tagliano tanto bene (però lui non l'ha mai ammesso), e sta tagliando i prati dei verdi pascoli con quel diavolo di tosaerba che era un tripudio di vibrazioni e riparazioni che solo lui aveva il coraggio e fantasia di fare. *"Bon lavor, e metiti i ocjai quan che ti as di seà i lens!"*

Paolo Forte



Nella foto i tre cugini Maniago che si sono ritrovati a Firenze, nella Pasqua del 2012: da sinistra Aldo all'epoca 84 anni, Giacomo (Toci) 91 anni e Melina 89. Ora si saranno ritrovati in cielo e noi vogliamo ricordarli per la forza di volontà con la quale hanno affrontato quasi un secolo di vita.

UN MESSAGGIO DALLA TURCHIA

Ci giunge questo comunicato di Mons. Paolo Bizzetti, Vescovo in Anatolia (Turchia):

...A Iskenderun si sta iniziando a esaminare quali siano i danni agli edifici... Caritas Anatolia distribuisce viveri e altri generi indispensabili, arrivati da organizzazioni sia civili che militari, turche ed estere, sempre in collaborazione con le autorità locali. Oltre all'aiuto materiale per la sopravvivenza, si svolge una delicata opera di misericordia e compassione: si seppelliscono i morti, si prega, si conforta aiutando a non smarrirsi nella disperazione. Nella giornata di ieri, dolore su dolore: due parrochiani sono morti a causa di un incidente stradale.

«Il morale e la collaborazione sono encomiabili - commenta Bizzetti - ma comincia a serpeggiare la stanchezza. Da undici giorni non si riesce a fare una doccia! Grazie a Dio, la celebrazione dell'Eucaristia e la preghiera in comune, sostenuti anche dalla fede delle quattro monache del Verbo Incarnato che da due mesi vivono a Iskenderun, sono delle oasi di rifugio e consolazione quotidiane. Agi, Luca, Enrico, Aylin, Julidé, Sezar, Ali e tanti altri sono presenze preziose, umili e sempre in azione. Sacerdoti e laici di altre chiese cristiane sono con noi: l'ecumenismo vero cresce anche così!

L'affetto e la preghiera di moltissime persone da ogni parte del mondo, inoltre, sono una cintura di sicurezza protettiva contro un subdolo nemico: la paura di essere abbandonati nella tragedia. La convinzione comune però è che il peggio verrà nelle prossime settimane, appena tornerà il caldo e le notizie su quanto avviene susciteranno molta meno attenzione.

Tutti poi sanno che ci vorranno anni di duro lavoro per la ricostruzione. E non mi riferisco solo ai muri... Non dimenticateci!

Nel prossimo numero di Rupa è nostro impegno pubblicare degli aggiornamenti.

PRIMO GIORNO DI CATECHISMO



Il primo giorno di catechismo è sempre un po' emozionante...sia per i bambini che per le catechiste.

A tutti loro la Redazione ci tiene ad augurare buon lavoro e buon cammino nella fede.

Il Rosario dei bambini



Cresima



Domenica 11 dicembre 2022 hanno ricevuto il Sacramento della Confermazione otto giovani delle nostre parrocchie. Ecco i loro nomi:

- | | | |
|----|------------------|---------------|
| 1. | Emanuela Acito | (Casarsa) |
| 2. | Matteo Borgo | (Arzene) |
| 3. | Tommaso Cherubin | (Arzene) |
| 4. | Alessia De Iorio | (Arzene) |
| 5. | Thomas Giuseppin | (San Lorenzo) |
| 6. | Alessia Pavan | (Arzene) |
| 7. | Mattia Petozzi | (Arzene) |
| 8. | Alessia Salamone | (Arzene) |

Avvento 2022

Il presepe dei bambini



Quest'anno il presepe dei bambini è stato realizzato con vasetti di terracotta. Consegnati ad ogni bambino del catechismo, sono stati decorati e completati a casa insieme ai genitori, per ricavare delle statuine per il

presepio, che è stato realizzato dalle catechiste a lato dell'altare. Il risultato è stato più che simpatico: tante statuine provenienti da tutto il mondo (questo era il tema da sviluppare).

Gli alberi di Lina



“Gli alberi di Lina” è una tradizione nuova per la nostra Parrocchia; è infatti il secondo anno che viene realizzata. Secondo il suggerimento di Lina Perrone, che ricordiamo con affetto a un anno dalla sua scomparsa, le palline degli alberi di Natale posti in chiesa sono state sostituite da

cartoncini tondi su cui i bambini del catechismo hanno dedicato la loro preghiera. Qui li vediamo tra i banchi della nostra cappella feriale mentre decorano le palline e scrivono le loro preghiere. Gli alberi di Natale sono stati preparati, come sempre, dai ragazzi delle medie.

Le lanterne di Natale

In preparazione al Natale ormai prossimo, in un sabato pomeriggio, i bambini del catechismo coi loro genitori si sono impegnati a tagliare, colorare, incollare, comporre e costruire la lanterna di Natale sotto l'attenta guida delle catechiste con l'aiuto prezioso degli animatori. I partecipanti si sono molto impegnati così anche divertiti, hanno condiviso "tempo di qualità". C'è da sperare che momenti simili di collaborazione con i genitori insieme ai bambini, aiutati da catechiste e animatori possano ripetersi presto.



Benedizione dei Bambin Gesù



Domenica 18 dicembre, 4^a di Avvento, durante la messa delle 11 sono stati benedetti da don Daniele i Gesù bambino portati all'altare dai bambini della nostra parrocchia. C'è sempre un dubbio che assilla chi scrive: ma il parroco benedice le statuine o i bambini? O tutt'e due? Mah...staremo maggiormente attenti il prossimo anno.



Arriva la luce di Betlemme

Sabato 17 dicembre 2022 gli Scout di Valvasone hanno portato nella nostra parrocchia, la luce di Betlemme. Il loro arrivo, anche se con qualche minuto di ritardo, è stato volentieri atteso dai bambini del catechismo. È arrivata anche ad Arzene la luce di Betlemme. È un segno che tutti, anche i bambini, percepiscono importante per la vita delle nostre famiglie, la pace nel mondo e la fraternità tra i popoli. Gesù veramente è nostro fratello. La luce di Betlemme è stata consegnata in molti paesi: a San Lorenzo, a San Martino, a Valvasone e a tanti altri.



Arrivano i Re Magi e...la Befana!



Nel pomeriggio della Vigilia dell'Epifania, i bambini riuniti in parrocchia per la tradizionale benedizione, hanno ricevuto una speciale visita da tre (più uno) Re Magi. Ai bambini hanno raccontato la loro storia ed il loro lungo viaggio. E dopo la celebrazione tutti con il naso all'insù per l'arrivo della Befana che si è calata dal campanile con un sacco di dolci... e anche un po' di carbone! Grazie ai volontari dell'AFDS abbiamo festeggiato anche con panettone e cioccolata calda.



CONCORSO PRESEPI

Da alcuni anni il concorso dei presepi riesce a coinvolgere alcuni bambini e alcune famiglie. Qui sono riportati i protagonisti e i loro presepi. Le foto evidenziano l'insieme ma i presepi sono stati veri capolavori fatti dai bambini. In certe situazioni il presepe nel corso del Natale cambia, causa gatti, fratellini...in altre ha 3 Gesù (è giusto che ogni bambino abbia il proprio Bambinello). L'augurio a tutti di non tralasciare questa consuetudine che permette ai genitori di lavorare insieme ai figli e ai figli di spiegare ai genitori come si fa.



Il presepio di Deborah Aliaj.



Il presepio di Alberto, Chiara e Anna Del Colle.



Il presepio di Gineva, Vittoria e Christopher Filippi.



Il presepio di Andrea Maniago.



Il presepio di Giacomo Tomat. >



Il presepio di Lorenzo Usai.

Il presepio di PierCarlo Girotto.

La premiazione

Come ogni serio concorso anche il nostro ha effetti concreti: la premiazione! E i regali non sono cosa da poco. Ecco qui i protagonisti del concorso mentre ricevono il prezioso e ingombrante dono. Complimenti a tutti! (Molti saranno curiosi del contenuto, ma noi abbiamo promesso di non svelare nulla.) Al prossimo Natale.



COSCRITTI



Classe 1942

Festa di classe per i nati nel 1942 di Arzene, Valvasone e San Lorenzo. Il 12 novembre 2022 hanno festeggiato i loro 80 anni ringraziando il Signore per questo bel traguardo nel duomo di Valvasone; la festa è poi proseguita in sala Roma con un rinfresco in allegra compagnia.



Classe 1947

I coscritti della classe 1947 di Valvasone Arzene e San Lorenzo il 27 novembre 2022 hanno festeggiato le loro "75 primavere"; Messa in chiesa ad Arzene e poi una pizza da Pippo in compagnia per ricordare 75 anni di vita e di avventure.



Classe 1952

Semplice ma bella festa il 9 ottobre 2022 allorché i coscritti del 1952 di Arzene, San Lorenzo, San Martino e Valvasone, si sono trovati per festeggiare i 70 anni. L'incontro porge ai convenuti il tempo per risaldare passate amicizie, momenti percorsi assieme o altrove, situazioni attuali in una vita che cammina e che crea sempre mutevoli situazioni. Sicuramente è un bel ritrovarsi notando che lo scorrere del tempo modifica aspetti e personalità. L'incontro per la Messa nella parrocchiale di San Michele in Arzene ha unito il folto gruppo che all'uscita della chiesa è stato ripreso in questa bella foto. Si sono anche ricordati i coscritti passati ad altra vita e quelli mancanti per varie motivazioni. L'ottimo pranzo in compagnia e in un locale della zona ha chiuso una giornata di leggerezza e semplicità.

Foto storica della coscritta 1939 in cui si riconoscono in piedi da sinistra: Dino Coral, Argo Leardo, Angelo Salvador, Paolo Meneghetti, Primo Cinausero, Italo Pasutto (Sclofa), Sergio Calcinotto, Luigi Maniago (Bal). Seduti da sinistra: Dino Basso, Valter Bozzer, Enrico Vicenzutto, Pierino Cherubin, Aldo Borean (Scatto) e Livio Gri.



Forse alcuni si stanno chiedendo come mai siano ritratti solo uomini. La risposta è semplice: la coscritta si festeggiava dopo la visita di leva, che allora era destinata soltanto agli uomini. Che cambiamento rispetto ad oggi!

Un nuovo direttivo per l'Associazione NOI



In due venerdì successivi, il 3 e il 17 febbraio 2023 si sono svolte le assemblee elettive per l'Associazione Oratorio Noi Aps di Valvasone Arzene. Nel nuovo direttivo sono presenti 13 persone che hanno dato la loro disponibilità per animare e governare l'Associazione. Sono Renato Bertoia, Antida Galante, Mattia Gri, Manuela Martin, Giovanna Milia, Stefano Peloso, Maikol Pittao, don Daniele Rastelli, Tiziana Sclipa, Ambra Tonet, Federico e Giulia Vanin,

Arianna Zuliani. Nel secondo incontro è stato eletto il nuovo presidente nella persona di Tiziana Sclipa, che avrà come braccio destro Ambra Tonet, vicepresidente; segretario e tesoriere è stato riconfermato Renato Bertoia. L'associazione dal 22 febbraio 2023 è stata ammessa nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) nella sezione Associazione a Promozione Sociale (APS). Questo oltre che essere un traguardo (ci complimentiamo con

Renato Bertoia per aver iniziato e portato a compimento la pratica), per l'Oratorio NOI è anche un impegno a strutturare una dinamica associativa tra le generazioni presenti in Associazione: giovani, adulti e anziani, tutti volontari e con un unico obiettivo.

Il cammino è appena cominciato e i ferri sono già stati messi in acqua per la stagione delle attività 2023. Per aspera ad astra! (dal latino: attraverso le asperità si giunge alle stelle)

40 anni di G. S. R. Arzene

Il giorno 23 luglio 2022 il G. S. R. (Gruppo Sportivo Ricreativo) ARZENE ha tagliato l'importante traguardo del 40° anno di fondazione.

L'idea di costituire l'associazione venne in mente a Pieri Bagnarol nel lontano autunno 1982.

Già dirigente U.S.V.A. vide che esisteva un campionato amatori calcio maschile e la pallavolo femminile per le ragazze. Contattò quindi Paolo Maniago e Carmen Bortolussi per radunare un numero di persone adeguate a costituire le squadre.

L'associazione fu fondata nel dicembre 82, successivamente le 2 discipline seguirono un'organizzazione propria come tutt'ora. Il G.S.R. oltre che nell'ambito sportivo ha sempre avuto come focus lo spirito aggregativo e sociale.

Nel corso degli anni la squadra ha partecipato ai campionati amatori C.S.I./Amici del Calcio e Lega Calcio Collinare Friuli.

Nell'albo d'oro figurano come trofei vinti:

- Anno 98/99 1° posto 2a divisione Amici del Calcio,
- Anno 2014/15 1° posto 2a divisione Amici del Calcio,
- Anno 2021/22 1° posto Coppa Amatori Lega Calcio Collinare a perfetto coronamento dei festeggiamenti per l'anniversario.

Figurano anche 3 Coppe Disciplina e 3 Trofei della Valcolvera.

La carica di presidente nel corso dei lustri fu assunta da Paolo Maniago, Maurizio Forte, Guiscardo Maniago, Massimo Rorato, Roberto Bianchini, Igor Maniago e attualmente Paolo Pittaro.

Un grandissimo ringraziamento va a tutte le Amministrazioni Comunali e persone (giocatori/allenatori/dirigenti e simpatizzanti) che in questi anni hanno contribuito a raggiungere questo ambito punto di arrivo e si spera di ancora lunga continuità.



I componenti della squadra e dello staff nel 2022

In piedi da sx: Franco Riservato, Ilario Maniago, Roberto Banchini, Ivan Bortolussi, Andrea Petracco, Angelo Bozzetto, Erik Basso, Rex Ollari, Simone Lenarduzzi, Luca Leon, Alessandro Moro, Mirko Blasutto, Paolo Castellan. Accosciati da sx.: Antonio Riggi, Daniele Truant, Simone Dal Mas, Stefano Subranni, Alessandro Leon, Federico Culos, GianPiero De Iorio, Igor Maniago, Jesku Nertil, Marco Lenarduzzi, Omar Dal Pozzo, Erik Cattaruzza, Enrico Caracciolo, Paolo Pittaro.

40 anni di Volley Arzene

Il Volley Arzene ha festeggiato i suoi primi 40 anni di attività. Una festa grande per le ragazze ed un ambito traguardo per la società sportiva. Congratulazioni a Carmen e a tutte le volontarie ed i volontari che l'hanno aiutata in questi anni!



ASD Ciclistica Valvasone insignita della Stella di Bronzo Coni

Il 26 Settembre a Palmanova si sono svolte le premiazioni regionali CONI del Friuli Venezia Giulia in tale occasione è stata insignita per l'anno 2020 della stella di Bronzo CONI la locale Associazione Ciclistica Dilettantistica Valvasone, nella quale si allenano e gareggiano alcune nostre giovani concittadine. L'associazione nel 2023 compirà 40 anni di continuata attività nello sport del ciclismo, una soddisfazione per il direttivo della ASD, ritratto in foto, il quale vede riconoscere il lavoro svolto. Congratulazioni dalla Redazione!



Una campionessa nazionale tra noi!

Durante il 2° Memorial Manlio Tonelli organizzato a Valeriano (UD) dalla Triveneto Ciclocross, la nostra concittadina Anna Momesso (nella foto a destra), di Eugenio e Sara Pippo ha vinto la prova riservata agli esordienti del 1° anno, vestendo così la maglia di campionessa regionale. A lei vanno le congratulazioni da parte della nostra Redazione!

Marciando Libera...Mente

Domenica 12 febbraio si è svolta la 10ª Marciando Libera...Mente, 7° Memorial Flavio Pippo; una marcia ludico motoria a passo libero aperta a tutti.

Tra i partecipanti molti appassionati podisti, ma anche famiglie che hanno approfittato della bella giornata per fare una passeggiata all'aria aperta. Al termine, un momento conviviale e tipicamente carnevalesco, con tanto di frittelle per tutti! Durante la manifestazione sono stati raccolti oltre 3000€ che saranno devoluti a progetti di scolarizzazione di ragazze e ragazzi in difficoltà in Africa.



Carnevale 2023

Finalmente si torna a festeggiare il carnevale!

L'ultimo sabato prima della Quaresima i bambini delle elementari hanno potuto venire a catechismo mascherati, per festeggiare, sfilare e fare qualche scherzetto per le vie del paese.

Per l'occasione non sono ovviamente mancate frittelle e crostoli per tutti.



Bilanci Parrocchiali

Bilancio Parrocchia San Lorenzo

ENTRATE	2021	2020
Raccolta durante la Messa domenicali e festive	3.453,00	2.130,00
Offerte per lumini	1.745,00	691,00
Offerte Pro Chiesa (da privati, altri Enti, offerte Messe)	9.108,00	6.498,00
TOTALE ENTRATE	14.306,00	9.319,00
USCITE	2021	2020
Gestione ordinaria (acqua, luce, riscaldamento) delle Chiese e Canonica	4.667,00	2.836,00
Manutenzione e revisione annuale degli impianti	451,00	255,00
Assicurazione locali, tassa rifiuti, oneri bancari	1.527,00	1.519,00
Spese varie (acquisto candele, cancelleria e varie)	1.004,00	1.600,00
Compensi e rimborsi vari		1.610,00
TOTALE USCITE	7.649,00	7.820,00
UTILE D'ESERCIZIO	6.657,00	1.499,00

Nonostante l'anno 2020 sia stato un anno particolare con entrate in genere più contenute causa pandemia, la Parrocchia è rimasta in attivo.
L'esercizio 2021 segna sicuramente un aumento significativo delle spese ordinarie che sono state coperte dalle generose offerte dei parrocchiani che portano ad un utile d'esercizio pari a 6657,00 euro

GESTIONE ORDINARIA:		
ENTRATE	2021	2020
OFFERTE PER MESSE E QUESTUE	15.035,86	13.601,75
CANDELE VOTIVE	2.963,09	2.488,33
OFFERTE PER SACRAMENTI E FUNERALI	3.938,09	3.935,50
RIMBORSI VARI	10.033,50	7.540,00
CONTRIBUTI Comune Valvasone Arzene		2.000,00
OFFERTE RISCALDAMENTO/ELETTRICITA'	14.750,00	11.669,30
OFFERTE PRO MISSIONI/OPERE CARITA'	2.200,07	3.500,00
TOTALE ENTRATE	48.920,61	44.734,88

USCITE	2021	2020
INTERESSI E SPESE BANCARIE/IMPOSTE	3.900,51	3.381,62
ASSICURAZIONI	2.226,00	2.226,08
UTENZE (Energia Elettrica/Riscaldamento/Acquedotto/Telefonia)	18.004,86	20.002,14
SPESE GESTIONE PARROCCHIA (Cancelleria/fotocopie/Candele/Sanificazione/Manutenzioni/Ecc.)	8.078,03	10.526,86
ELESMOSINE SOLIDALI	2.656,76	3.500,00
TOTALE USCITE	34.866,16	39.636,70
AVANZO GESTIONE ORDINARIA	14.054,45	5.098,18

Bilancio Parrocchia Arzene

Riepilogo lavori straordinari

ORATORIO ARZENE anno 2019/2020		
Spese per lavori, oneri di sicurezza, tecniche e collaudi		- 158.573,74
Contributo Regionale		117.000,00
SALDO		
CHIESETTA S.TA MARGHERITA anno 2020/2021		
Spese per lavori, oneri di sicurezza, tecniche e collaudi		- 128.537,50
Contributo Regionale		48.000,00
Contributo CEI (8xmille)		50.000,00
Offerte raccolte		8.324,68
SALDO		
Avanzo gestione ordinaria 2020/2021		
SALDO A DEBITO DELLA PARROCCHIA		
a copertura del quale abbiamo ricevuto un prestito da parte della Diocesi (Fondo Santo Stefano)		

Attività quali la "Coleda", le "Mele della Solidarietà", e altre collette a scopo solidale non compaiono nel bilancio ma grazie alla generosità di molte persone che offrono il loro contributo economico, manuale, di ingegno, di collaborazione e sostegno in ogni forma, si raccolgono circa 5.000,00 euro all'anno. Queste somme vengono immediatamente devolute ai progetti di volta in volta designati e a sostegno di persone e famiglie fragili.

Ci teniamo a sottolineare che, nello specifico, per l'anno 2022 sono state raccolte e destinate le seguenti somme:

Coleda 2022:	3.315,85 €
- spese destinate per le Missioni delle Suore Francescane del Sacro Cuore in:	- 201,50 €
Centrafica	1.800,00 €
India	1.300,00 €
Mele della Solidarietà 2022:	
gentilmente offerte dall'Azienda Agricola KURT MALPAGA di Castions di Zoppola	897,00 €
destinate per le Missioni delle Suore Francescane del Sacro Cuore in Centrafica	

Comunità di San Lorenzo

PRIMA COMUNIONE

La prima comunione di **MELISSA CANDELA** è stata celebrata il 16 ottobre 2022. Melissa ha scelto di aspettare il ritorno a casa del padre prima di fare questo primo importante passo. Ad accompagnarla in questo giorno i suoi compagni ed amici che hanno fatto la comunione ad Arzene a maggio 2022.



CRESIMA

ha ricevuto i sacramenti della Comunione e della Confermazione **ERIK GIRARDO**. In questa foto ritratto fuori dalla Parrocchiale con, alla sua destra, il padrino Mauro, moglie e il figlio; alla sinistra la mamma Daniela, la sorella Lara, la zia e la cugina.



Gruppo scultoreo della Madonna con Bambino e baldacchino processionale della Parrocchia di San Lorenzo martire in San Lorenzo

Tratto dalla presentazione del 22 maggio 2008 e redatto da Valentina Scuccato che ha curato il restauro avvenuto nello stesso anno

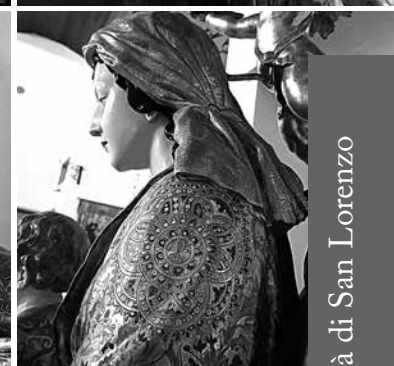
“Il complesso scultoreo è composto da un baldacchino processionale ligneo intagliato e da una statua lignea raffigurante la Madonna seduta in trono, col Bambino in piedi sulle sue ginocchia.

Realizzato da Antonio Bertoli per la ditta “Pietro Bertoli - Indoratore e verniciatore in San Daniele del Friuli”, è completamente decorato con foglia d'oro zecchino e policromie imitanti incarnati e tessuti.

La Madonna è posizionata al centro del piano d'appoggio del baldacchino ed è attornata ai quattro angoli dello stesso da altrettanti angeli (3 musicanti ed uno recante un cartiglio). Dietro alla Madonna si erge un quinto angelo che regge la corona sopra il capo della Vergine. Guardando l'opera si capisce che si tratta di prezioso manufatto

contenente in sé i canoni classici della bellezza. Si possono infatti apprezzare la giusta misura delle proporzioni, una ricchezza di particolari raffinati, che non eccedono mai in un impatto ridondante e, in generale, un aspetto di grande solennità.

Evidente è anche l'equilibrio degli effetti cromatici riemersi dopo l'ultimo restauro, che ha restituito all'opera l'originale splendore della doratura, il chiarore degli incarnati e la vivacità delle tinte, rimasti celati per anni sotto la polvere e diversi interventi inappropriati che ne avevano modificato l'aspetto”



CURIOSITÀ Sul registro dei Battesimi della Parrocchia

Nel risvolto di copertina del registro dei Battesimi della nostra Parrocchia (volume 06 – inventario 1999 – che va dal 13 maggio 1906 al 10 dicembre 1933) scritto in bella grafia e in matita troviamo la seguente annotazione:

“Beata Vergine del Rosario - Promemoria: La statua della Beata vergine del Rosario è stata fornita dallo scultore e indoratore Bertoli Pietro di San Daniele (Del Friuli) per il prezzo di 2000 £ (duemila), più £75 per la corona di della statua. Così da controllo. 06 novembre 1895”

Festa del Ringraziamento

Una splendida foto di gruppo dopo la celebrazione della Festa del Ringraziamento. Dopo la Santa Messa il don ha abbondantemente benedetto i presenti, il creato, i mezzi agricoli, le auto e le biciclette. I ragazzi delle medie hanno donato le Mele della Solidarietà il cui ricavato è andato a sostenere l'adozione a distanza delle nostre sorelle centrafricane Primaele e Noella. Grazie a tutti per la solidarietà dimostrata anche quest'anno.



Continua la tradizione di meccanici/carrozzeri nell'Officina Vicenzutto



Il tempo corre veloce e le nuove generazioni si affacciano a sostituire padri e nonni anche nel settore artigianale. Non è da molto che a far parte dell'officina Vicenzutto è entrato a far parte anche Alex figlio di Renato e nipote di Vincenzo (ma anche degli zii Lucio ed Emanuel).

Li vediamo nella foto con gli auguri di buon lavoro e soprattutto di conservare e accrescere la stima che l'intero personale dell'Officina Vicenzutto è sempre riuscita a ottenere. Un'ulteriore lieta notizia è che anche la moglie di Lucio, la signora Lidija Zabolotna, fa parte della squadra in quanto ricopre l'incarico di segretaria dell'impresa meccanica.

Una gradita visita

In settembre, dal Canada, sono venute a far visita ai parenti, Linda e Debby Quarin; sono figlie di Onelio Quarin e Anna Bertoia. Nella foto qui sotto, sono ritratte mentre bevono un caffè al bar in piazza con la zia Linda Bertoia, i cugini Nerio e Silvia Pasutti e le amiche Loretta, Flora e Gabriella. Nella foto sotto, le vediamo fuori dalla Parrocchiale, anche con Valeria, Rita, Pace e Mara.



A Integrazione del Bilancio parrocchiale pag.33, uno scatto che ritrae una ditta specializzata di Tirano SO, che ha verificato strumentalmente, tutta la struttura del tetto, evidenziando le criticità. Come già sapevamo, l'attuale soffitto in perline, deve essere totalmente rifatto, nel rispetto delle norme di sicurezza, antisismiche e antincendio. Prossimi passi, un incontro in parrocchia per illustrare l'eventuale soluzione.

Laurea



Presso l'università di Udine, il 9 marzo 2023, ha conseguito la laurea in Scienze per l'Ambiente e la Natura, **ROS ALESSANDRO**. Qui lo vediamo incoronato insieme agli emozionati nonni Tavella Pierino e Arfiero Gisella.



Dalla Sicilia a San Lorenzo

In una cristallina e insolitamente calda domenica di gennaio (il 29 per precisione) abbiamo incontrato un "siciliano sanlorenzese". Si tratta di Stefano Drago, figlio di Maurizia Minuz. Qui lo vediamo immortalato insieme a (da destra) Ivana Bertoia, Vittorio Ava, Valerio Ros, Lucio Carniel, Elena Ros e Pierangelo Raffin. Stefano vive e lavora in Sicilia, dove risiede anche la nonna Edda Bertoia. Auguri di buon anno a tutti i "siciliani sanlorenzese".

Speciale Matrimoni



L'11 giugno 2022 si sono sposati nel Duomo di Valvasone **SILVIA NOCENTE** e **PAOLO SCODELLARO**. In braccio a mamma e papà i piccoli Elia ed Eva. Congratulazioni!



Il 16 settembre 2022 nel municipio di Spilimbergo si sono uniti in matrimonio **LAURA BERTOIA** (figlia di Silvio e Claudia Ornella) e **MATTEO FACCHIN** (originario di Clauzetto). La coppia risiede a Spilimbergo. Congratulazioni da parte della redazione!

Tre generazioni di sposi

Foto di gruppo per la famiglia Bertoia in occasione del matrimonio di Laura e Matteo; oltre ai genitori Claudia e Silvio e alla sorella Serena ci sono pure i nonni Rina e Onelio rispettivamente di 89 e 92 anni i quali il giorno 6 ottobre hanno raggiunto il bel traguardo di "66" anni di matrimonio. A Laura e Matteo che sono la terza generazione di sposi della famiglia non possiamo che augurare di seguire l'esempio di nonni e genitori.



Anniversari



ROBERTO PASUTTI e **LORELLA BURELLA** l'8 giugno 2022 hanno festeggiato i loro 25 anni di matrimonio; Roberto è figlio dei nostri compaesani Nerio e Silvia Pasutti. Attornati dal figlio Gabriele dai genitori, i fratelli, parenti ed amici, hanno voluto ringraziare il signore per questo bel traguardo con la messa nella chiesa di Fagnigola, paese in cui risiedono. A Roberto e Lorella auguri per ancora tanti anni insieme.



Splendido traguardo anche per **DELIO BERTOIA** e **MARA DE PAOLI** che il 23 ottobre 2022 hanno festeggiato i loro 25 anni di vita insieme; si sono sposati nella nostra chiesetta antica il 18 ottobre 1997. A far festa con loro i figli Nicola e Deborah, i genitori, i fratelli ed un nutrito gruppetto di parenti ed amici. Augurissimi a Delio e Mara per i prossimi felici traguardi.

Compleanno



L'8 dicembre 2022 festa dell'Immacolata ha compiuto la bella età di 90 anni Noè Bertoia. Nella foto lo vediamo con la moglie Silvia, i figli Livia e Lucio e il nipote Matteo. Auguroni Noè per ancora tante primavere in salute insieme ai tuoi cari.

Battesimo



La piccola **EVA SCODELLARO** (di Paolo e Silvia Nocente) il giorno del suo battesimo Celebrato l'8 maggio 2022 qui ritratta con i padrini Maria Laura Cristantielli e Luca Milani.

Alberto Pighin

RICORDO DI ALBERTO di Valentina Scuccato, restauratrice

L'incontro con Alberto è coinciso con l'attività di restauro che ho svolto sulle numerose opere custodite nella parrocchia di San Lorenzo. Era la fine degli anni '90, Alberto un giovane volenteroso, di buone maniere, con lo sguardo vispo e curioso, la sottoscritta una altrettanto giovane restauratrice, ansiosa di mettersi all'opera.

I membri più attempati della Proloco del paese lo incaricarono di seguire le pratiche burocratiche utili a richiedere le autorizzazioni e i fondi necessari a portare a termine i recuperi dei tesori storico-artistici della parrocchia e così iniziò la nostra collaborazione, nonché la nostra conoscenza.

Da subito ci fu intesa, sia dal punto di vista pratico che intellettuale e piano piano imparammo ad apprezzare le reciproche capacità ed attitudini fino a raggiungere una vicendevole stima che ci dava sicurezza e volontà di proseguire nei progetti.

Lavoro dopo lavoro le opere bisognose di cure sono terminate e con loro anche la nostra collaborazione, durata oltre dieci anni. Era però rimasto ciò che avevamo imparato e acquisito, anche a livello di amicizia personale che saltuariamente ci teneva in contatto, magari per qualche consiglio o per un saluto occasionale.

Il dispiacere nel sapere della sua scomparsa è stato enorme e ancor oggi sembra impossibile, ma il suo ricordo è ancora presente e vivo nel mio pensiero, quello di una persona buona e sensibile, legata alle sue radici e pronta a spendersi per le giuste cause con autentica e rara umiltà.

Valentina Scuccato



... UN ANNO DOPO

Appena arrivato (settembre 2000), lo trovai fin da subito nel consiglio affari economici della Parrocchia: lui, Fabio, Anna, Daniele e Carissimo. Ricordo i problemi presentati, fin da principio ho apprezzato l'attenzione e la concretezza di tutto il gruppo di lavoro, poi anche la cura per il patrimonio artistico

conservato nelle nostre chiese... primo fu il recupero e il restauro del Battistero. Da allora in poi, una bella esperienza di amicizia e di lavoro.

Coinvolto nella Pro Loco, nell'AFDS, nell'Associazione Aeronautica, e con quelli del 1969. Poi assessore comunale, vice sindaco dell'allora Comune di Arzene, nella Protezione Civile... e tante sue presenze che il servizio in questi ambiti necessitava... Alle spalle una serena e ricca vita familiare a cui non sono mancati momenti dolorosi, come la morte improvvisa del papà Adriano; l'affetto della mamma Rosanna, la sorella Milena, dello Zio Danilo... La nonna Sara in punto di morte con gli occhi ha cercato il volto di Alberto, presente pure io, poi è spirata. In mezzo a tutto, la propria vicenda umana e affettiva, la propria famiglia: il matrimonio con Laura, l'arrivo della piccola Aurora. Non so se fosse così, nell'amicizia e della disponibilità, perché sanlorenzese, o San Lorenzo è stata così fino ad oggi perché animata da uomini e donne gioiosamente vivi e appassionati di quel bene che è il nostro paese, anche nelle le fatiche e nelle durezze relazionali! Ci rimanga questo dubbio!

Fintantoché una famiglia, una comunità riesce a generare figli disposti a restituire socialmente le energie che hanno richiesto per crescere, qualsiasi paese resterà vivo!

Alberto resterà tra quei tanti amici che abbiamo conosciuto e accompagnato con simpatia: la preghiera e il ricordo ci aiutino a fare della nostra memoria un confronto vivo con la nostra vita quotidiana.

Don Daniele

ELENCO OPERE RESTAURATE PER LA PARROCCHIA DI SAN LORENZO

(dal 2000 sicuramente seguite da Alberto Pighin)

- 1998 dipinto su tela del XVIII secolo raffigurante "Madonna col Bambino, S. Giuseppe e S. Floriano, nella Chiesa di S. Lorenzo Martire in S. Lorenzo; dipinto su tela del XVII secolo raffigurante "S. Valentino, S. Antonio da Padova, S. Francesco e altro Santo", nella Chiesa di S. Lorenzo Martire in S. Lorenzo
- 1999 altare ligneo policromo del XVIII secolo, nella Chiesa di S. Lorenzo Martire in S. Lorenzo di Arzene (PN) - RESTAURO COMMISSIONATO DAL MINISTERO/SOPRINTENDENZA
- 2000 due crocifissi lignei policromi del XVII-XVIII secolo, nella Chiesa di S. Lorenzo Martire in S. Lorenzo
- 2001 crocifisso ligneo policromo del XVIII secolo, di autore ignoto, nella Chiesa di S. Lorenzo
- 2002 copri-battistero ligneo policromo seicentesco, nella Chiesa di S. Lorenzo Martire in S. Lorenzo
- 2003 sei stendardi e due labari dei secoli XIX e XX, nella Chiesa di S. Lorenzo Martire in S. Lorenzo
- 2004 stendardo raffigurante "S. Lorenzo e Angeli", del XVIII secolo, di autore ignoto, nella Chiesa di S. Lorenzo Martire in San Lorenzo
- stendardo raffigurante "S. Antonio Abate e S. Antonio da Padova, S. Domenico e Madonna col Bambino", del XVIII secolo, di autore ignoto, nella Chiesa di S. Lorenzo Martire in San Lorenzo
- 2006 crocifisso ligneo policromo, databile al XVII secolo, di autore ignoto, nella Chiesa di S. Lorenzo Martire in San Lorenzo
- 2007 baldacchino processionale ligneo policromo e dorato e relativa statua raffigurante "Madonna con Bambino" del XIX secolo di Pietro Bertoli nella Chiesa di San Lorenzo Martire in San Lorenzo
- 2013-2016 statuine da presepio in gesso dipinto

Natale 2022

Scatti rubati... Il presepe



Il presepe come tradizione è stato realizzato da un gruppo di giovani della nostra parrocchia. Una serata di *duro lavoro* per ottenere un ottimo risultato. Grazie ragazzi!

L'albero in chiesa



Paola Pighin e Livia Gabbana mentre posano accanto all'albero di Natale che hanno sapientemente decorato.

...e l'albero in piazza



Ringraziamo il Gruppo Volontari Darzin che anche quest'anno ha installato e magistralmente decorato l'albero di Natale della piazza.

Presepe per corrispondenza



Ci è giunta questa foto che volentieri condividiamo del presepe di una nostra cara amica svizzera che ogni anno viene allestito in memoria dei bei tempi vissuti nel paese natio.

Cucito Creativo



...Ed eccole qua al lavoro le donne del "cucito creativo", armate di stoffa, ago e forbici, con pazienza e abilità hanno dedicato il lunedì sera per parecchie settimane al confezionamento di una graziosa Natività, frutto della genialità di Luisella, che anche quest'anno per Natale faranno arrivare nelle nostre case. È un piccolo pensiero ma è un gesto di attenzione e generosità di chi dedica una parte del proprio tempo alla comunità.



Tratto dal bollettino parrocchiale del 1977

Comunità di S. Lorenzo

La sagra di San Laurins

Ormai a è tornada la tradission da la sagra di S. Laurins, organizada dala Pro Loco cu' la colaborassion dai Donators di sanc, dal grup ciclistic Vicenzutto e dal grup dal tir di cuarda di S. Laurins. Par seis seris la int local, diviers emigrans rimpatrias e tanta int dai pais visins a' an podut gioirdi i spetacui in programma.

Da segnala la partecipassion di dutis li' miei squadrin dal Friul al Torneo di « Tir a la cuarda », la perfeta organisassion dal grup local e la dissiplina e justissia esemplar da l'arbitro regional De Marco.

La biela riussida da li' corsis in bicicleta, cun sentenars di partecipans ch'a an atirat curious e tifous. Il succes dal'orchestra « Vanni Folk », dal coru di Ciasarsa e dai Danserins ch'a nì an fat passà ori' bielìs. Ogni sera si balava, si ciantava e si beveva fin a oris pissulis. A erin encia do pes'cis cun bieis premius e zoucs di ogni genar, come la cuccagna pai fioi.

Mostra di pittura

Durant la Sagra, il pitour Quarin Amelio, nostri paesan emigrat in Fran-

Epifania 2023

Dopo anni di assenza è tornata la festa dei nonni. Nel pomeriggio del 5 gennaio sotto il tendone della ProLoco un pomeriggio che ha rallegrato grandi e piccini. L'esibizione della Filarmonica di Valvasone Arzene, gli "artisti internazionali", le gag, il musical, la recita dei bambini, il clown ed infine la Befana, hanno portato una ventata di allegria e spensieratezza che ci fa ben sperare per l'anno a venire.



Un ritrovo speciale

Brindisi con gli amici di sempre per gli "84" anni di Franco De Paoli compiuti lo scorso 6 novembre 2022. Auguroni al sempre giovane ed attivo Franco.



LA FOTO DEL MESE



Simpatico imprevisto per don Daniele una domenica di gennaio; di ritorno ad Arzene dopo la Messa delle 9,45 a San Lorenzo è stato "fermato" da un bel gregge di pecorelle che attraversavano la strada. Altro non è rimasto da fare che spegnere la macchina e attendere tranquillamente che pecore, asinelli, cani e pastori facessero il loro passaggio.

CI HANNO LASCIATO ARZENE



Maria Regina, con Renzo ed ai parenti giungano le nostre cristiane condoglianze.

Il 09.11.20019 è andata alla casa del Padre **TREVISAN OLIVA**, vedova Rovere, nata a Rivignano il 16.03.1926 figlia di Trevisan Giovanni Battista e di Bagnariol Regina. Era l'ottava di nove fratelli e sorelle. La famiglia trasloca a Valvasone nel 1928. Ma, all'età di 12 anni Oliva parte per andare a servizio a Milano. Rientrata ad Arzene si sposò con Rovere Settimo (Nino) di Arzene, insieme al quale emigrò alcuni anni più tardi a Ginevra (Svizzera). Nel 1981 si trasferirono stabilmente ad Arzene. Alla figlia



Il 15.10.2022 si è spenta a 84 anni **MARIA ANGELICA BOSCARO** vedova di Giovanni Ragazzon. Nata in Argentina il 29.03.1938 da genitori veneti, aveva 11 fratelli dei quali è vivente solo Ada. E' rientrata in Italia nel 1991 con il marito e i figli Marcello e Claudia, stabilendosi ad Arzene. E' stata una donna buona, umile e riservata: ha vissuto per la famiglia, la casa, i fiori e l'adorata nipotina. Da tempo era bisognosa di cure e accompagnamento da parte dei familiari a cui vanno le nostre condoglianze.



Il 28.08.2022 a Vancouver (Canada) è mancata **BIANCA LENARDON** in Polo di anni 94, figlia di Caterina Lenardon e nipote di Severino Lenardon, cugina di Marta Perosa e di Candida Lenardon vedova Pavan. Si è sposata con Fernando (Nando) Polo nel 1954 e sono emigrati in Canada nel 1956 dove hanno creato la loro famiglia composta da due figli Sandra e Marco e tre nipoti Emma Julia e Nuala. A tutti i parenti porgiamo le nostre sentite condoglianze.



Sono venuti a mancare in Francia nel corso del 2022 **NORMA e GIORDANO CHERUBIN** rispettivamente a 89 e 86 anni. Erano nati ad Arzene nel 1933 e nel 1936 da Sante e Assunta Pagnucco, emigrati in Francia alla fine degli anni '40 assieme ai genitori. Norma era vedova di Mario Bergamelli, di origini bergamasche, che aveva conosciuto in Francia durante un lavoro stagionale; ha avuto tre figli e cinque nipoti. Giordano era celibe. Sono tornati più volte ad Arzene dove avevano legami familiari con Liliana, Luisa Cherubin ed altri parenti che li ricordano e a cui vanno le nostre condoglianze.



Il 16.09.2022 all'età di 74 anni ci ha lasciati **LORETTA VIGNANDO** ved. Mior, mamma del nostro compaesano Ivo. Nata a Portogruaro dopo essersi sposata nel 1966, con il marito Antonio è andata a vivere a Cordovado. In particolare di Loretta ci ricordiamo la sua passione per i bambini, il canto e l'attenzione verso le persone bisognose. Al figlio ed ai familiari vanno le nostre condoglianze.



Il 17.11.2022 ad Arzene, è mancato **GIANCARLO DE CARLI** di anni 80. Era nato a Cosa di San Giorgio della Richinvelda il 19.05.1942 da Ferdinando (detto Remigio) e Nella Gotti. Ha iniziato la carriera professionale di medico presso l'Ospedale di Pordenone specializzandosi in dermatologia. Successivamente è stato medico di base per 32 anni a Rauscedo. Dopo la pensione ha aperto un ambulatorio di dermatologia a Valvasone dove gli succede la figlia Elena. Alla moglie Lucia, al fratello Giorgio, alla figlia ed ai familiari porgiamo le nostre cristiane condoglianze.



Il 20.09.2022 nella sua casa ad Arzene, si è spenta **LUCIA ANITA ZONGARO**, di 87 anni. Era nata ad Udine il 11.10.1934 da Giuseppe ed Albina Colussi, sorella di Annamaria, Fernanda e di Pietro, già deceduto. Era vedova di Sergio Cherubin e madre di Giuseppe, Antonella e Carlo (già deceduto). Anita è stata una donna tenace, schietta e con grande spirito di servizio in famiglia e in comunità. La vita di Anita è stata attraversata da lutti e dolori impegnativi che l'hanno fortemente provata ma non abbattuta dando così un'autentica testimonianza di fede. Ai figli, sorelle, nipoti e familiari tutti vanno le nostre sentite condoglianze.



Il 06.12.2022 è mancata inaspettatamente a Pordenone **ANNA MARIA OTTERO** aveva 81 anni. Era nata a Valvasone il 23.07.1941 da Umberto e Serafina Fortolan; aveva tanti fratelli già deceduti: Ulderico, Aldo, Bianca, Amalia, Edda. Dal 1993 era vedova del nostro compaesano Giuseppe Maniago insieme al quale ha avuto due figli Roberto e Guiscardo. E' stata una donna mite, discreta, lavoratrice, donatrice di sangue e presente nelle iniziative paesane. E' stata un angelo custode per i nipoti e da lassù continuerà ad esserlo per Gianluca, i figli, le nuore e i familiari tutti che l'hanno conosciuta e stimata e ai quali vanno le nostre condoglianze.



Il 20.09.2022, **OTTORINO CALCINOTTO**, classe 1932, nato a San Stino di Livenza, è mancato a Chirignago, dopo breve malattia: aveva 90 anni. E' cresciuto in una numerosa famiglia (otto fratelli) di cui è vivente Sergio nostro compaesano. Ottorino lascia la moglie Emilia, i figli Luigina, Giuliano, Monica e i nipoti. La comunità è vicina al fratello Sergio e ai familiari ai quali vanno le nostre cristiane condoglianze.



Il 09.12.2022 a 88 anni è mancata in Svizzera **MARIA MAZZACCO**. Era figlia di Gabriele e Lucia del Cul che erano emigrati in Francia dove lei era nata il 10.10.1934. Ha due fratelli ad Arzene: Francesca e Gabriele oltre ad Elda già deceduta in Canada. Maria è mamma di Patrizia che vive nella nostra comunità e nonna di tre nipoti e 6 pronipoti. Ai familiari e parenti porgiamo le condoglianze



Il 15.10.2022 è mancata **LILIANA DI BERNARDO**, 88 anni, nata San Vito al Tagliamento il 08.02.1934 da Mario e Rosa Del Net originaria di Arzene; aveva un fratello, Daniele, già deceduto. Sposata con Rodolfo Sorgon originario di Caorle, casualmente incontrato ad un matrimonio parentale, si sono stabiliti ad Arzene, hanno avuto Fabio (deceduto in giovanissima età in un incidente) e Rosanna. Liliana è stata una donna semplice con la passione per la sartoria per la quale era apprezzata per la finezza e precisione. Da tempo era inferma, ed è stata amorevolmente assistita dalla famiglia. Alla figlia Rosanna e ai familiari porgiamo le nostre condoglianze.



Il 14.12.2022 a Udine è mancata **PAULA FIERARU**, dopo aver lottato contro il male che l'aveva aggredita. Veniva dalla Romania dove era nata il 23.08.1971, aveva due fratelli. Era arrivata in Italia come badante ed era sposata con il nostro compaesano Enrico Mazzacco. Paula era buona e disponibile ed ha seguito la famiglia nelle necessità. Ha affrontato la dura malattia con coraggio e grande fede. Ai suoi fratelli, ad Enrico e ai familiari vanno le nostre condoglianze.



Il 16/12/2022 a due mesi di distanza dalla moglie Liliana di Bernardo, anche **RODOLFO SORGON (DOLFO)** ci ha lasciati a 90 anni. Era nato a Caorle il 24.04.1932, erano sei fratelli e tutti hanno raggiunto mamma Pierina e papà Piero. Era stato mezzadro in vari paesi e poi operaio alla "Zanussi" di Pordenone e alla "Pagnucco" di Arzene. Lo abbiamo conosciuto come uomo buono, tranquillo che ha dedicato la vita alla famiglia e al lavoro. Alla figlia Rosanna, Silvano e parenti tutti porgiamo le condoglianze.



Il 18.12.2022, è mancato dopo breve malattia **GIUSEPPE ZULIANI** (conosciuto come Bepi) aveva 85 anni. Era nato ad Azzano Decimo il 05.06.1937 da Antonio e Teresa del Col che hanno avuto altri figli: Rosetta, Maurizio, Arturo, Ermanno e Silvana deceduta da molti anni. Dal 2010 era vedovo di Rosa Avoledo. E' stato un uomo mite, socievole, faceva parte del gruppo marciatori "Primavera" di San Martino al Tagliamento. Nella sua infermità è stato amorevolmente accompagnato dalla figlia, nipoti e familiari a cui vanno le nostre condoglianze.



proseguendo il lavoro di piastrellista. Alla moglie, ai figli Emanuela Marcella e Mauro e ai familiari e parenti tutti giungano sentite condoglianze.

Il 24.12.2022 si è spento a Fiume Veneto, **GIUSEPPE VOLPATTI** (Pino) di 79 anni. Nato a San Martino al Tagliamento il 02.06.1943 da Edoardo ed Angelica Facchin che hanno avuto sette figli (Norma Vilma, Bruna, Etmo, Remo) di cui è vivente Claudia residente nella nostra comunità. Era sposato con Carla Venturoso. Da giovane era andato a lavorare a Milano come piastrellista con il fratello Etmo. Dopo alcuni anni è rientrato a San Martino assieme alla famiglia



Il 23.01.2023 è improvvisamente mancato a 75 anni **GIORDANO FORTE** ad Arzene, dove era nato il 03.08.1947 da Libero Melito e Fabiola Maniago. Nella vita ha svolto diverse mansioni in diverse aziende del territorio. Uomo mite, laborioso e disponibile a dare una mano in Comunità; amante del calcio di cui è stato dirigente e appassionato di ciclismo. Ha dedicato la vita alla famiglia ed al lavoro ed ha coltivato il valore dell'amicizia. Alla moglie Catena, ai figli Paolo e Luca ed ai familiari tutti giungano sentite condoglianze.



Il 01.01.2023 a Toreglia (PD) dopo lunga infermità è mancata **INES SANDRI**. Nata a Valvasone il 10.07.1937 da Antonio e Teresa Daneluzzo. Aveva 5 fratelli: Maria e Bruno già deceduti, Livia, Guerrino e Vittoria che vive nella nostra comunità. Nel 1960 ha sposato Gianni (Giannino) Fogarolo. Donna dal carattere buono, disponibile all'amicizia, serena e conciliante nel lavoro. Al marito, alle figlie Stefania e Daria giungano le nostre condoglianze.



L' 08.02.2023 è mancato a Milazzo (Messina) dopo breve malattia, **ROSARIO BITTO**, 59 anni, padre del nostro compaesano Giuseppe. Rosario era giunto ad Arzene con la famiglia nel 2001 dopo la morte della figlia Maria Tindara. Ha lavorato qui lavorato come muratore fino al 2013, rientrando poi nel paese di origine: Monforte S.Giorgio. Ai figli Giuseppe e Andrea ed ai familiari giungano le nostre condoglianze.



Il 5.02.2023, dopo breve malattia, è spirata a 99 anni **MELINA MANIAGO**, nata ad Arzene il 16.03.1923. Le date indicano che la sua è stata una lunga vita e, come tale, intensa di eventi e situazioni. Ha camminato e "pedalato" per quasi un secolo, secondo uno stile rigoroso e coerente, schivo e garbato: la sua presenza alla messa e la sua fede fervida, ne sono una testimonianza. Nata da Michele e Caterina, entrambi appartenenti ai tanti Maniago arzenesi, era l'ultima figlia, sorella di Antonio, Sante (Giovannin) Giacomo (Toci) Pia, Albina, Elisabetta (Lisuta) Ernesta. Seguì la famiglia in Francia, a Poitiers, negli anni precedenti la guerra, dove i fratelli Antonio, Giacomo e Ernesta si sono poi stabiliti. In seguito lavorò in anche Svizzera. Dalla sua unione con Luigi Ornella nascono Daniela e Cristina, a loro ha dedicato il suo impegno, senza dimenticare il suo talento di sarta che la portava a riconoscere sempre il "tocco di classe". A Daniela e Cristina, con Guerrino e Angioletto, Sofia con Ivano, Davide, il bisnipote Valerio e ai parenti tutti, giunga il nostro sentito pensiero.



Il 13.02.2023 è mancato a 88 anni a Rauscedo **VENANZIO FORNASIER**, padre della nostra compaesana Marina, da poco tempo era vedovo di Carmela Rovere. Per anni ha gestito un vivaio a Rauscedo. Alle figlie Marina, Nadia e Laura e ai parenti tutti giungano le nostre sentite condoglianze.



alla sorella, ai nipoti e familiari vanno le nostre cristiane condoglianze.

Il 21.02.2023 si è spenta **MARIA CAROLINA (LINA) ZONGARO**, di anni 87, vedova di Sante Maniago. Era nata a San Giorgio della Richinvelda il 13.12.1935 da Achille e Maria Volpatti. Da giovane è emigrata in Svizzera per alcuni lavori stagionali. È stata donna che ha lavorato in umile silenzio; amabile, disponibile e impegnata nella Comunità, raffinata sarta di abiti da sposa. Vogliamo ricordarla per la sua passione per il ballo. Ai figli Stefano e Sabrina,

SAN LORENZO



A Vercelli, a distanza di 3 mesi uno dall'altra sono deceduti i coniugi **CAMANDOLA PIERO e BERTOIA PAOLA**; Piero in settembre mentre Paola in dicembre. Paola era figlia di Eliseo ed Angela Bertoia e sorella di Pio. Esprimiamo le nostre cristiane condoglianze alle figlie Mariangela e Simonetta, al fratello ed a tutti i parenti.



Il 24.12.2022 a Vidulis di Dignano è deceduta **RINA BERTOIA** ved. Berton; aveva 90 anni. Figlia di Pietro e Bertoia Luigia (di Mattia) aveva due sorelle: Narcisa a San Lorenzo e Teresina in Australia. Sposata con Giovanni Berton originario di Vidulis ha avuto 3 figli Pierangelo, Mauro e Fabio che gli sono stati accanto nella sua lunga malattia. Porgiamo le nostre condoglianze ai figli, alla nuora, alle sorelle, ai nipoti ed ai parenti tutti.

Il nostro ricordo a tutti voi

COME CONTRIBUIRE E COLLABORARE CON “LA RUPA”



Hai una foto che vorresti venisse pubblicata sul nostro bollettino?
Invia con una didascalia all'indirizzo email: larupa@yahoo.com
o alla nostra coordinatrice Arianna Zuliani all'indirizzo email: ariannaz@live.it



Hai un articolo che vorresti venisse pubblicato?
Come per le foto, invialo all'indirizzo email: larupa@yahoo.com
o alla nostra coordinatrice Arianna Zuliani all'indirizzo email: ariannaz@live.it



Hai cambiato indirizzo e vuoi comunicarcelo?
La tua donazione che non risulta tra le offerte?
Inviaci una mail ad uno degli indirizzi precedenti.



Vuoi mostrare la Rupa ad un amico, anche lontano, senza dovergli consegnare la tua copia cartacea?
Trovì l'edizione digitale sul sito delle Parrocchie.
Ti basterà recarti su: www.parrocchia-arzene.it/la-rupa o www.parrocchia-sanlorenzo.it/la-rupa



Per continuare a stampare il Bollettino abbiamo bisogno di un aiuto concreto.
Se vuoi contribuire con una donazione pro Rupa (offerta minima 30€) puoi farlo

- di persona, consegnando la tua quota a don Daniele,
- attraverso il bollettino postale allegato ad ogni numero de “La Rupa”,
- per chi vuole contribuire dall'estero, attraverso un bonifico alle credenziali indicate qui sotto

Offerte

PRO RUPA ARZENE E SAN LORENZO

Aitoro Bruna, Avoledo Nives, Bergonzi Emanuela (Casarsa), Bertoia Angelo (Canada), Bertoia Dante, Bertoia Giancarla, Bertoia Giuliano, Bertoia Laura, Bertoia Lorenza (Francia), Bertoia Noè, Bianchet Antonio, Bortolon Leona, Bortolussi Ezio (Canada), Bortolussi Silvano, Botter Italo, Buttazzoni Lilian (Sequals), Castellan Eliana (Orcenico superiore), Castellan Rinaldo, Ceolin Tamara, Colussi Albino, Colussi Anna Maria, Coral Carlo, Coral Daniele (Azzano Decimo), Cristofoli Maria Luisa (S. Giorgio Rich.), D'Andrea Alida, De Michiel Nevi, De Paoli Doris, De Paoli Filomena (Zoppola), Degan Irene, Del Ben De Carli Lucia, Del Col Giannino, Del Net Angelo (Zoppola), Del Pin Stella (S. Martino al Tagl.), Della Donna Dino, Fabris Silvano, Fadini Venerando, fam. Bertoia Silvio, fam. Cherubin Giuseppe, fam. Lenarduzzi Daniel (Francia), fam. Riccardi Antonio, fam. Visalli (Valvasone), Farmacia Vidale, Forte Anna, Forte Danilo e Lucia (Orcenico superiore), Forte Giordano, Forte Luisa, Francescutti Amalia, Gabbana Livia, Gaiotto Palmira, Gri Antonietta, Gri Avoledo Paola (Valvasone), Gri Giovanna e Angelo (Roveredo in Piano), Gri Luca, Leschiutta Luigi e Gabriele, Longhi Gallo Rosaria (La Spezia), Maniago Armanda, Marcon Onorina, Maresso Anna, Mazzacco Antonietta (Varese), Mazzacco Chantal (Tricesimo), Mazzacco Gabriele, Mazzacco Patrizia, Modolo Gianpaolo, Nicoletti Norma, N.N. Pagnucco Battista (Castions di Zoppola), Pasutti Nerio, Pasutto Carlo (Valvasone), Pettovello Nives, Pighin Lucia, Pighin Regina (Svizzera), Pittao Luigi, Pittaro Valentino (Canada), Poniz Stefano, Quattrin Angelo (Casarsa), Quattrin Diego, Rorato Marisa (Pray Pinceri), Ros Cesare, Rovere Marina (Casale Marittimo), Russo Antonio, Sacilotto Claudio (Cordenons), Sandri Silvana, Semeraro Michelina, Sorgon Rosanna, Travani Anna e Alberto, Turla Daiana, Valentich Luciana (Umbria), Vendrasco Guerrino, Venier Giorgio (Trieste), Vicenzutto Paolo, Vicenzutto Roberto, Vigna Monica (S. Martino al Tagl.).

PRO CHIESA E RISCALDAMENTO ARZENE

AFDS Arzene (castagnata e tombola), Bortolussi Ezio (Canada), Bortolussi Vincenzo, Castellan Rinaldo, Cinausero Primo, Paolo e Daniela, Coruzzi Tina, coscritti 1947, coscritti 1952, Degan Irene (Valvasone), Della Donna Dino, Fabris Silvano, fam. Cherubin Giuseppe, fam. Coral Carlo, fam. Della Donna Giorgio, fam. Riccardi Antonio, Fanti d'arresto per festa della bandiera, Forte Anna, Forte Giordano, Francescutti Amalia, Gri Antonietta, Gri Luca, Gri Riccardo, in memoria di Di Bernardo Liliana, in memoria di Forte Giordano, in memoria di Maniago Melina, in memoria di Megazzoni Angela, in memoria di Sanvidotto Mirella ved. Gri, in memoria di Sorgon Rodolfo, in memoria di Zongaro Anita, in memoria di Zuliani Giuseppe, Leschiutta Luigi e Gabriele, matrimonio Bertuzzi Giorgio e Pittao Elisa, matrimonio De Paoli Mariano e Maniago Flora, Mazzacco Enrico, Mazzacco Gabriele, Pittao Luigi, Russo Antonio, Sandri Aldo, Sandri Franca, Sandri Silvana, Vecchio Fabrizio, Vendrasco Guerrino, Vicenzutto Paolo, Vicenzutto Roberto, Volpatti Adriana, Zilli Vittorino.

PRO CHIESA SAN LORENZO

battesimo di Alba Minca, Bertoia Dante, Bertoia Luisa, Bertoia Narcisa, Bertoia Oreste e Carla, Bianchet Antonio, Bot Valentina Colussi Albino, Colussi Annamaria, Fadini Venerando, fam. Bertoia Cesare, Gabbana Livia, in memoria di Olimpio e Renzo Ros, Pighin Lucia, Pighin Regina (Svizzera), Quattrin Diego, Raffin Anna (Sequals), Raffin Lucia, Ros Cesare.

Offerte pervenute al 3 marzo 2023

Vi preghiamo di comunicarci direttamente eventuali omissioni.

- **BONIFICO BANCARIO O POSTALE DALL'ITALIA** Codice IBAN IT25 P076 0112 5000 0005 2592 128
- **BONIFICO DALL'ESTERO**

POSTE ITALIANE - IBAN IT25p07601 12500 000052592128 (BIC/SWIFT) BPPIITRRXXX

mediatori (se richiesti dalla Banca per poter fare il bonifico): BANCA POPOLARE DI SONDRIO (BIC/SWIFT) POSOIT22XXX

HSBC BANK (BIC/SWIFT) MIDLGB22XXX

- **BOLLETTINO di C/C POSTALE N. 52592128** Intestato alla PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO
Può essere utilizzato presso gli uffici postali in Italia, specificando la causale del versamento e la Parrocchia verso cui è destinato (Arzene o San Lorenzo).
- **PER TUTTI** coloro che vogliono contribuire ricordiamo che è comunque sempre possibile rivolgersi direttamente a Don Daniele o ad altre persone del paese che collaborano con il bollettino.